

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2017

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali dal n. 41 al n. 59 delle sedute del 24 e 31 luglio 2017
3. Interpellanza sul trasporto pubblico cittadino nei giorni festivi – presentata dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord - Prot. n.31133 del 24/07/2017
4. Interpellanza per la richiesta di informazioni sulla ospitalità dei profughi nel territorio comunale - presentata dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord - Prot. n.31134 del 24/07/2017
5. Interrogazione sulla trasmissione del modulo di pre-adesione della città di Fabriano al bando del MIBACT avente per oggetto la designazione della città capitale italiana per la cultura per l'anno 2020, con scadenza 31/05/2017 - presentata dal gruppo Fabriano Progressista - Prot. n.31334 del 25/07/2017
6. Interrogazione circa lo stato dell'arte e di fatto dei lavori che interessano il fiume Giano nell'ambito del piano di recupero del centro storico borgo, nonché sull'orientamento politico dell'Amministrazione - presentata dal gruppo Fabriano Progressista - Prot. n.31332 del 25/07/2017
7. Interpellanza sul muro di contenimento terra nella frazione Cupo - presentata dal gruppo Fabriano popolare – Prot. n.33571 del 07/08/2017
8. Adesione polo bibliotecario provinciale anno 2017 - Proposta n.31 del 05.07.2017
9. Piano di recupero di iniziativa privata per ampliamento funzionale di impianto ricettivo esistente proposto dalla società Marchese del Grillo in località Rocchetta bassa – art. 19 della l.r. 11.07.2006 n. 9 – revoca - Proposta n.41 del 31.07.2017
10. Nomina dei consiglieri componenti la commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari - Proposta n.45 dell'08.08.2017
11. Approvazione proposta transattiva con il dipendente Mancini Fabrizio e determinazioni conseguenti - Proposta n. 47 del 31.08.2017
12. Approvazione emendamenti alla deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 24.07.2017 "indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni" - Proposta n.42 del 04.08.2017
13. Ampliamento delle materie di competenza delle Commissioni consiliari “Area Istituzionale “ ed “Area economico-finanziaria” - Proposta n.46 del 22.08.2017
14. Ordine del giorno inerente le problematiche dell'aumento di demenza e la malattia di Alzheimer dando nuovo vigore e prospettiva di attività e sviluppo al longevitiy hub di Fabriano – proposto dal gruppo Fabriano progressista – Prot. n. 31336 del 25.07.2017

- 15.Ordine del giorno interventi sul patrimonio culturale pubblico da sostenere attraverso lo strumento di beneficio fiscale nazionale, noto come "art bonus" – Proposto dal gruppo Fabriano Progressista – Prot. n. 31338 del 25.07.2017
16. Ordine del giorno - Stop ai mozziconi di sigaretta e di ogni altro rifiuto lasciato per terra – Proposto dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord – Prot. 31774 del 27.07.2017
- 17.Mozione sulla riqualificazione dei parchi cittadini e realizzazione parchi giochi inclusivi – Proposta dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord – Prot. n. 33112 del 03.08.2017

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buon pomeriggio a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello. Passo la parola alla dottoressa Buschi.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 23. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Nomina scrutatori, per la maggioranza Tisi Monica e Claudia Palazzi e per la minoranza Stroppa Renzo. Passo la parola al Sindaco che vorrebbe fare alcune comunicazioni.

SINDACO: Buonasera a tutti. Intanto volevo darvi il benvenuto in questa nuova sede del Consiglio Comunale che sarà temporanea, nel senso che speriamo il prima possibile di tornare nella sua sede storica che è quella di Palazzo Chiaveli. Nel frattempo però avevamo pensato che fosse indispensabile dare una sede più dignitosa, senza nulla togliere alla sala della Unione Montana, ma almeno torniamo in un luogo, in un immobile del Comune più funzionale, dotato anche di voto elettronico, cosa che mancava e si è fatta sentire nell'altra sede. Abbiamo anche la diretta streaming e quindi siamo riusciti ad allestire la sala in tempo necessario a fare questo Consiglio Comunale. È stato anche un modo per accelerare un po' i tempi, nel senso che avere una scadenza e quindi una data fissata per il primo utilizzo della sala ci ha costretti ad accelerare i tempi e a terminare tutti i lavori necessari. Chiaramente ancora non è del tutto terminato, ci sono ancora alcuni particolari che vanno sistemati, però la sala è pronta per essere utilizzata. Sarà utilizzata non soltanto per il Consiglio Comunale, cercheremo di darle un utilizzo più frequente, anche per eventi di rilievo. Siamo contenti oggi di essere qui e ringrazio anche tutta la squadra degli operai e gli uffici che hanno consentito di terminare i lavori in così poco tempo. Altre comunicazioni che avevano intenzione di fare riguardano gli eventi che ci saranno nelle prossime settimane. Avete visto che settembre è stato un mese molto ricco di eventi e che ha messo un po' alla prova la città, nel senso che si è misurata anche la capacità non solo di organizzare gli eventi, ma anche di risposta da parte dei cittadini e mi sembra che la risposta sia stata forte e notevole per tutti gli eventi che sono stati organizzati e quindi significa che la città ha voglia di partecipare e segue l'organizzazione di eventi di rilievo e organizzati bene. La settimana prossima sarà la settimana europea della mobilità. Noi abbiamo aderito subito appena ci è arrivato l'invito a farlo. Non so se ne voleva parlare l'Assessore Arcioni che ha seguito direttamente l'organizzazione, però l'appuntamento fondamentale è il 16 settembre proprio in questo Palazzo. Sempre in questo Palazzo il 23 settembre, in questa sala, ci sarà l'incontro organizzato in collaborazione con il Parco della Gola Frasassi per i venti anni dalla nascita del Parco. È un mese di eventi che il Parco ha organizzato toccando tutti i Comuni il cui territorio ricade

all'interno di questo ente e il 23 settembre in questa sala alle 16.30 faremo la presentazione ufficiale della nuova carta dei sentieri. Sarà presente anche Franco Arminio, il paesologo e ci saranno anche autorità ministeriali e della Regione, quindi sarà un momento per ricordare sia i venti anni di nascita del parco, ma anche i venti anni dal sisma e quindi abbiamo pensato di unire questi due eventi per dare anche un segnale di rinascita e di speranza, c'è stata questa combinazione particolare per cui quest'anno festeggiamo i venti anni, ricordiamo i 20 anni di entrambi gli eventi. Il 22-23-24 settembre partecipiamo anche all'iniziativa Puliamo il Mondo, organizzata da Legambiente, partecipiamo sia come Comune che come Parco. Nei prossimi giorni troverete sul sito del Comune un link per compilare il modulo di adesione a questa iniziativa e quindi saranno coinvolte le scuole di Fabriano, circa 300 studenti, e ci saranno dei momenti anche per gli adulti, quindi sarà possibile per tutti partecipare a questa iniziativa organizzata in collaborazione tra il Parco e l'Amministrazione Comunale. Poi altri eventi li troverete sul sito del Comune e sulla pagina dell'URP. Vi invito a partecipare a tutti questi eventi in modo tale di dare un senso di partecipazione da parte sia del Consiglio Comunale ma anche della cittadinanza che oggi vedo particolarmente numerosa e vi ringrazio. Vi invito a spargere voce per far diventare questa platea con i cittadini presenti qua ancora più numerosi.

PRESIDENTE: Due comunicazioni molto sintetiche e veloci le vorrei fare anche io. La prima riguarda l'istituzione della commissione pari opportunità per cui l'iter va iniziato secondo una procedura che è prevista dallo stesso regolamento che io ho già fatto avere ai capigruppo e alle Consigliere donne. Secondo questo regolamento bisognerebbe istituire un comitato promotore all'interno del Consiglio Comunale composto di 4 Consiglieri della maggioranza e 4 Consiglieri della minoranza, ovviamente non necessariamente donne altrimenti la minoranza non sarebbe adeguatamente rappresentata. Qual è il compito di questo comitato? Individuare 8-10 nominativi di possibili donne disponibili a ricoprire questa carica, di far parte della commissione pari opportunità. Chiedo per favore ai Consiglieri di individuare questi nominativi entro il prossimo Consiglio Comunale, dopodiché il comitato diventerà autonomo ed operativo. Parallelamente, di concerto con l'Assessore Simona Lupini, con delega alle pari opportunità, abbiamo pensato di pubblicare anche un bando per consentire anche ad altre donne di candidarsi se lo vogliono compilando un modulo. Quindi vi chiedo cortesemente entro il prossimo Consiglio Comunale di farmi conoscere i nominativi e poi iniziamo con la procedura. La seconda comunicazione brevissima, volevo informare il Consiglio Comunale che la settimana scorsa abbiamo invitato i Consiglieri Comunali del Consiglio Comunale Junior a un incontro per conoscerli prima di tutto e perché sono fino al 31 dicembre ancora in carica e quindi volevamo dare loro questa opportunità e abbiamo concordato in quella sede di poter fare un Consiglio Comunale congiunto, junior e senior, entro la fine della scadenza del loro mandato che è il 31 dicembre. Passo adesso la parola al Consigliere Cesaroni Euro, che mi ha chiesto di poter fare un ricordo del Prof. Aldo Crialesi recentemente scomparso. Prego, Consigliere.

CONS. CESARONI: Grazie, Presidente. L'8 agosto ultimo scorso è venuto a mancare il Prof. Aldo Crialesi, uomo di profondi ideali cristiani, di altissimi valori umani, morali, culturali, sociali e civili, ideali e valori che egli ha sempre incarnato e testimoniato nelle molteplici realtà in cui ha profuso il suo grande impegno con intelligenza, passione e umiltà. Egli lascia a noi e alla nostra città, al nostro territorio dell'entroterra provinciale e regionale una preziosa ed importante eredità che non possiamo dimenticare e lasciare andare perduta. Innamorato della vita l'ha sempre difesa e valorizzata, dal suo inizio fino alla sua fine naturale, soprattutto con il suo impegno nel centro di aiuto alla vita di cui è stato autorevole fondatore. Ha costantemente e concretamente operato per il rispetto del valore della famiglia e della dignità della persona qualunque fosse il suo stato, ponendosi sempre accanto a chi fosse nel bisogno e facendo prossimo di coloro i quali erano in difficoltà o venivano scartati dalla società. È noto a tutti il suo grande e costante impegno esercitato nella San Vincenzo de' Paoli, alla quale poco prima di morire ha voluto devolvere l'incasso del suo ultimo libro "Paese mio, paese nostro", libro in cui appare il suo grande amore per la nostra bella città e il suo invito quasi profetico ai fini di una sua rinascita a fare squadra e sentirla coralmente nostra, la città di Fabriano. Ha amato i giovani e nonostante il suo carattere schivo e umile lo facesse apparire lontano da loro, i suoi ex allievo dell'Istituto Morea lo ricordo con tanto affetto, grandissima stima e tanta gratitudine. Quale docente autorevole e da tutti rispettato, attraverso il suo insegnamento sapeva trasmettere ai suoi allievi ragioni di vita e di speranza e introdurli attraverso le conoscenze e i saperi al significato e al valore delle cose. Già allora riteneva che l'educazione costituisse un'emergenza e quale Presidente dell'allora distretto scolastico profuse il suo impegno con quella determinazione che lo caratterizzava per una scuola che sapesse coniugare istruzione con educazione, preparazione e conformazione, ricerca con etica e cultura della responsabilità. Che dire poi del suo prezioso e silenzioso impegno nel settimanale L'Azione, ne è stata l'anima per molto tempo e il collaboratore fino alla fine. Grande cultore della storia della nostra città e del nostro territorio, insieme a Emo Sparisci fondò il centro studi don Riganelli, la sua creatura e il suo prezioso gioiello a cui egli teneva veramente tanto e di cui lo scorso anno ha voluto con tanto orgoglio celebrare il trentennale dalla nascita. A lui dobbiamo tutti noi essere grati per questo centro studi, per i suoi studi, per i numerosi ed interessanti convegni che ha organizzato nel tempo all'interno del centro stesso, per la pubblicazione di numerosi e interessanti volumi attraverso i quali ci ha permesso di ripercorrere la storia del movimento cattolico e non solo nella nostra città e nel nostro territorio e ha riportato alla luce le nostre radici storico-culturali, quelle radici che come lui diceva andavano valorizzate e conosciute, rivisitate e reinterpretate per meglio comprendere il presente e divenire bravi costruttori del futuro. Il suo grande sogno poco prima di morire sarebbe stato quello di poter continuare a lavorare nel centro studi per annunciare alla società del nostro tempo, attraverso la diffusione del magistero della chiesa e la costruzione del progetto culturale gli ideali cristiani, del cattolicesimo democratico, quei valori che se veramente incarnati e vissuti avrebbero secondo lui potuto aiutare anche oggi la politica ad essere ciò che la politica dovrebbe essere, cioè la più alta forma di servizio e di carità. Con questo intento si era impegnato anche in politica, guidato dall'etica cattolico-democratica soprattutto negli anni 90, con il Manifesto

Martinazzoli e con il passaggio dalla DC al nuovo Partito Popolare. Noi vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine al Prof. Aldo Crialesi, alla sua meritoria opera di educatore e di politico nel verso senso della parola, di storico, di ricercatore, di giornalista, di idealista, di vero esempio di solidarietà nei confronti dei più poveri e soli. Vogliamo essere vicini alla sua famiglia e impegnarci perché la sua eredità non vada dispersa. Grazie, Professore, il suo esempio rimarrà sempre nei nostri cuori.

2. Approvazione verbali dal n. 41 al n. 59 delle sedute del 24 e 31 luglio 2017

PRESIDENTE: Proseguiamo con il secondo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali dal n. 41 al n. 59 delle sedute del 24 e 31 luglio 2017. Prego, Balducci.

CONS. BALDUCCI: Io ho letto i verbali e volevo evidenziare una cosa nel verbale del Consiglio Comunale del 31 luglio, pagina 17, quando si parla dell'aumento dell'indennità di carica degli amministratori, secondo me c'è una parte che non è corretta. Spiego perché, perché non l'ho capito bene poi dall'audio. Quando la dottoressa De Simone risponde alla domanda che io facevo dice che questa indennità di carica degli amministratori è aumentata in parte per pagare l'indennità di fine rapporto del Sindaco uscente. Penso che questa parte sia da rivedere nel verbale, pensando sempre bene, perché è stata fatta una determina proprio per questa indennità di fine mandato del Sindaco Giancarlo in data 15.6.2017. Questa determina fissava quello che la De Simone diceva come percentuale in aumento, la fissava e diceva che diventava esecutiva, quindi 17.500 € che la De Simone indica in questa parte del verbale.

PRESIDENTE: Scusi, Consigliere Balducci, quando si approva o meno il verbale si fa riferimento a quanto scritto nel verbale se corrisponde o meno a verità. Non si discute il contenuto.

CONS. BALDUCCI: Perfetto. Vi sto dicendo di verificare questa parte se corrisponde o meno a verità, perché conoscendo la capacità tecnica della dottoressa De Simone secondo me questa cosa lei non l'ha detta, perché era già stata fatta una determina per l'indennità del Sindaco uscente. La copertura finanziaria era stata data dalla dottoressa De Simone il 17 luglio e quindi 14 giorni prima del Consiglio Comunale. Io farei verificare la trascrizione di questa parte del verbale. Vi ho portato la spiegazione del perché questa parte del verbale secondo me è sbagliata, non penso che la dottoressa De Simone possa aver detto questo, proprio perché 14 giorni prima aveva citato la sua copertura finanziaria di questo che lei ha asserito. Quindi delle due l'una, verificherei questa parte perché se così non fosse e la dottoressa De Simone ha detto questa cosa ha detto una cosa non corretta e dovrebbe un attimo, io vorrei che lei me la riprecisasse per iscritto. Il resto dei verbali mi sembrano corretti, li voto, questa parte la vorrei far riverificare.

PRESIDENTE: Procediamo alla approvazione del verbale salvo il controllo della verifica di questa parte che lei ha sottolineato.

CONS. BALDUCCI: E vorrei una risposta scritta.

PRESIDENTE: Va bene.

SINDACO: La risposta scritta viene fatta attraverso un'interrogazione. I tecnici verificheranno attraverso il video se corrisponde a quello che ha detto, ma poi nel caso ci si saranno degli atti successivi in questa sede in cui verranno chieste delle spiegazioni ulteriori, però adesso verifichiamo se quello che è stato trascritto è quello che effettivamente è stato detto quel giorno, poi è stato detto quello e voi non lo condividete verranno fatto degli atti successivi.

CONS. BALDUCCI: Perfetto, va bene. Io per andare più veloce evitavo un'interrogazione o un'interpellanza.

PRESIDENTE: Quindi procediamo alla approvazione del verbale. Favorevoli? Presenti 23, votanti 23, astenuti 0, favorevoli 20, contrari 3. (Giombi, Arteconi, Stroppa Olindo) Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

ASTENUTI: 0

FAVOREVOLI: 20

CONTRARI: 3 (Giombi, Arteconi, Stroppa)

3. Interpellanza sul trasporto pubblico cittadino nei giorni festivi – presentata dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord - Prot. n.31133 del 24/07/2017

PRESIDENTE: Iniziamo con le interpellanze. In introduzione vorrei dire che su richiesta del Consigliere Stroppa Olindo le interpellanze n. 7, 8, 9, 10, 11 e 15 verranno rinviate al prossimo Consiglio Comunale causa assenza del Consigliere Scattolini Vincenzo e quindi iniziamo con l'interpellanza n. 3 sul trasporto pubblico cittadino nei giorni festivi – presentata dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord. Relatore il Consigliere Stroppa Olindo, risponde l'Assessore Arcioni. Prego.

CONS. STROPPA: Grazie, Presidente. È un dato di fatto che le domeniche e nei giorni festivi gli autobus del trasporto pubblico cittadino non effettuano il servizio, cosa che invece avveniva qualche anno fa, tant'è vero che mi ricordo nella Giunta Sorci ero in commissione e facemmo il nuovo percorso dei bus cittadini e la domenica erano previste delle corse in maniera ridotta. È chiaro che questo crea dei disagi, ma soprattutto questi disagi vengono creati alle persone più deboli, agli anziani, ai giovani al di sotto dei 14 anni e a tutti quelli che non hanno il possesso della macchina. Io ho ricevuto anche delle proteste da parte di persone anziane le quali mi dicono se non ho qualcuno che mi accompagna, un nipote o un figlio, non riesco nemmeno ad andare a trovare mio marito o i miei cari al cimitero. Poi faccio un'altra considerazione, prima il Sindaco parlava di mobilità, stiamo parlando di agevolare la mobilità leggera, è uno degli obiettivi che voi avete come Amministrazione mi sembra che sia proprio quello di diminuire il traffico di aiuto, io penso che il bus sia un mezzo per diminuire il transito delle auto. Quindi chiedo a questa Amministrazione se è sua intenzione ripristinare le corse estive e festive dei pullman, magari l'ho specificato anche nella interpellanza effettuando anche delle corse minori la domenica. Non occorre che il pullman passi ogni mezz'ora, o ogni ora, come fa nei mesi di luglio e agosto, magari poi lo studieremo, potrebbe essere sufficiente anche per un motivo di risparmio 2, 3, 4 corse al mattino e 2, 3, 4 corse al pomeriggio proprio per dare la possibilità nelle ore più importanti in cui c'è più mobilità delle persone di poter usare il mezzo pubblico. Grazie.

ASS. ARCIONI: Io ringrazio della interpellanza perché mi permette di dire alcune cose. Un riepilogo intanto di quello che è successo: giustamente Olindo diceva che nei giorni festivi il servizio è stato regolarmente effettuato fino al 2011, poi c'è stata una delibera della Regione Marche che invitava i Comuni a ridurre alcuni servizi proprio per la mancanza di conferimenti che la Regione stessa dava rispetto al trasporto pubblico locale. Fra l'altro questa riduzione che è stata del 10% e fa riferimento forse alla seconda Giunta Sorci dove era Assessore Costantini e proprio in riferimento a questi tagli della Regione

L'Amministrazione del tempo ha deciso di tagliare alcuni servizi tra cui anche quelli estivi, tra l'altro servizi che la Regione stessa consigliava di selezionare, che erano le corse festive nel periodo estivo e gli orari meno frequentati perché qui ritorniamo a un problema che ormai è annoso. È chiaro che quando il trasporto pubblico non viene utilizzato è aperto agli attacchi e su considerazioni sul proseguire o non proseguire quelle linee che a un certo punto vengono considerate secche. Noi da questo punto di vista, e l'abbiamo scritto nel programma, potete leggerlo tranquillamente, abbiamo una strategia legata al trasporto pubblico locale e alla mobilità in senso generale che vorremmo incentivare in luogo del traffico privato. Voglio ricordare che questa è una città che è estremamente in crisi, però ha 63 auto ogni 100 abitanti. La media nazionale è 61, quindi è chiaro che questo è un corto circuito che fa comprendere quello che non dovrebbe succedere. Noi da questo punto di vista vogliamo fare un percorso e questo percorso è stato attenzionato anche da alcuni vettori del trasporto pubblico, non ultimo Contram che attualmente sta facendo servizio sul nostro territorio che si sono resi disponibili a fare degli investimenti anche dal punto di vista di un nuovo tipo di mobilità e di mezzi sostenibili per il nostro territorio, che è l'apertura di nuove linee per servire determinate zone della città. È chiaro che questo è un percorso che non ci si inventa da un giorno all'altro, cioè noi veniamo da anni in cui il trasporto pubblico locale fondamentalmente è stato assolutamente ignorato, lo sappiamo tutti, basta vedere i mezzi che passano a parte la mattina e all'ora di pranzo, noi abbiamo un trasporto pubblico che porta a nulla. Questo anche qui per un corto circuito allucinante per cui i vettori vengono pagati a chilometro effettuati e non come auspicheremmo noi a passeggerare trasportati. È chiaro che a Contram far girare un autobus vuoto durante la giornata non pesa nulla. In questo poi ci sono le politiche della Regione Marche sul mondo del trasporto pubblico. Voglio ricordare che la Regione Marche è quella che in assoluto, ma perché la politica non se ne è mai occupata ha uno dei conferimenti di spesa per abitanti più bassa a livello nazionale. Ci siamo attestati a 67,13 € di spesa per abitante annua, quando noi abbiamo regioni anche vicine a noi come l'Umbria dove è 112,15 e potremmo citare tante altre Regioni perché le Marche è fanalino di coda. In questo poi dopo c'è l'atteggiamento della Regione dal punto di vista dei trasporti. Se andiamo a vedere i conferimenti al chilometro che dà la Regione, la Regione a Fabriano rispetto alle altre città della provincia di Ancona dà un contributo al chilometro di 1,41 €. Considerate chela vicina Sassoferrato dà 2,35 € la Regione per svolgere il trasporto pubblico. Se noi avessimo 2,35 €/km a Fabriano potremmo fare qualsiasi tipo di servizio. Cosa mi preme dire? Sabato noi faremo questo evento in occasione della settimana europea della mobilità che si svolge ogni anno dal 16 al 22 settembre, è un'azione che fa la comunità europea ogni anno proprio per stimolare il cambiamento e gli stili di vita relativamente alla mobilità, faremo un congresso alla mattina dove parleremo del futuro auspicabile della mobilità a Fabriano. Quello che non faremo, perché so che nella bocca di tanti ma purtroppo per sapere quello che pensiamo su alcune cose le persone dovrebbero interpellarci personalmente e non sparare cose a caso sui social o su altri canali, tra l'altro ho visto che c'è anche una interpellanza da parte del vostro gruppo su chiusura sì, chiusura no di determinate zone della città. Noi diciamo sempre aprite il nostro programma, il nostro programma è interessante e c'è scritto tutto. Leggete il nostro programma, nel nostro programma non c'è scritto che noi faremo una chiusura indiscriminata del

centro storico. Il centro storico se si chiuderà si chiuderà dopo un'attenta concertazione con tutti gli attori che sono coinvolti relativamente a questo percorso. È chiaro che siamo rimasti un po' i fanalini di coda delle città italiane da questo punto di vista, però io per esperienza anche dal punto di vista professionale le cose non si fanno così, non ci si sveglia la mattina e si dice chiudiamo un tratto di strada o chiudiamo il centro di una città o chiudiamo una via. Noi faremo un progetto che è un progetto complessivo, all'interno di questo progetto complessivo faremo delle azioni, quelle sì magari

CONS. STROPPA: Mi scusi, ma non è questo che le ho chiesto. La mia domanda era ben precisa.

ASS. ARCIONI: Io spiegavo perché anche queste azioni di ripristinare alcune linee sono tutte funzionali al progetto che faremo, perché è chiaro che questa è un'Amministrazione che pagare autobus vuoti che girano per la città non lo farà mai. Noi abbiamo ripristinato appena ci siamo insediati anche i servizi dalle frazioni, attenzione le linee di competenza del Comune di Fabriano, perché ci sono altre linee che passano per le nostre frazioni che non sono di nostra competenza, abbiamo riattivato come richiesto da qualcuno la fermata a Piazzale Matteotti, però è chiaro che il meccanismo è questo, cioè la gente deve utilizzare il trasporto pubblico locale. Questa è un'Amministrazione che non farà investimenti a caso, gli investimenti devono cambiare le cose.

CONS. STROPPA: Io non sono affatto soddisfatto della risposta. Ho chiesto se era vostra intenzione ripristinare due o tre corse la domenica, siamo andati alla Regione, so che è un costo aggiuntivo, ho detto per limitare i costi non penso che con un avanzo di bilancio di 1.700.000 € non si trovino 10.000-20.000€ per 3-4 corse la domenica. Premesso questo, o si vuole andare incontro alla popolazione, voi avete sbandierato in tutte le maniere, saremo il governo dei cittadini. I cittadini hanno un'esigenza e io vi dico non è un problema mio e nemmeno dei miei conoscenti, persone anziane che la domenica vogliono andare al cimitero devono chiamare il nipote o il parente o l'amico di casa per farcisi portare. Sbandieriamo ripopoliamo il centro storico, tutte quelle persone che abitano in periferia e voi farete mille manifestazioni in centro storico, quelli che non hanno l'auto, gli anziani li escludiamo. Allora io dico 2-3 corse alla mattina, 2-3 corse alla sera, alle 10 del mattino, alle 11, alle 12, alle 14, alle 16 e alle 18 quanto cavolo costerà? Io non penso che il Comune di Fabriano andrà in default per tre corse. Allora qui le cose sono due: o andiamo incontro alle esigenze dei cittadini oppure no, poi che voi facciate la giornata della mobilità, che facciate il piano urbano del traffico questo è un altro discorso. Io dico volete dare un servizio al cittadino, a quelle persone che lo chiedono? Sì o no?.

PRESIDENTE: C'è la replica dell'Assessore? No. A posto. Andiamo avanti.

4. Interpellanza per la richiesta di informazioni sulla ospitalità dei profughi nel territorio comunale - presentata dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord - Prot. n.31134 del 24/07/2017

PRESIDENTE: L'interpellanza successiva è per la richiesta di informazioni sulla ospitalità dei profughi nel territorio comunale. È presentata dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord. Illustra il Consigliere Stroppa Olindo, risponde il Sindaco. Prego, Consigliere.

CONS. STROPPA: Grazie, Presidente. Questa mia interpellanza non vuole essere un'interpellanza qualcuno mi ha detto razzista o chissà che, è solo un'informazione. È chiaro a tutti che Fabriano è uno dei Comuni che ospita i profughi e molti cittadini, noi siamo Consiglieri Comunali e quindi siamo quelli che li rappresentano, mi chiedono sono ragazzi che richiedono asilo, quanti sono, dove sono. Tutta la popolazione si sta chiedendo l'origine di queste persone, chi sono le cooperative che li ospitano, dove abitano, chi li segue. È chiaro che sono ragazzi, ve lo dico subito, educati, gentili, quindi per niente molesti per la cittadinanza, però volevo chiedere proprio per informare i nostri cittadini il numero dei profughi che sono ospitati nel nostro territorio comunale, in quante strutture vengono ospitati, le cooperative, le associazioni che li ospitano. Poi non è nell'interpellanza, ma se il Sindaco mi vuol rispondere i paesi che sono nel cratere del terremoto possono rifiutare l'arrivo di nuovi profughi se voi siete di questa linea o no. Poi l'ultima domanda era se ciò comporta una spesa per l'Amministrazione Comunale.

SINDACO: Questa è un'altra questione che stiamo seguendo sin da subito perché l'avevamo detto che sarebbe stato importante da parte nostra riuscire a rispondere a queste domande di fronte ai cittadini perché ci consente un po' di liberare il campo dalle ambiguità, nel senso che è chiaro che a Fabriano viviamo diverse realtà rispetto all'immigrazione, abbiamo la realtà dei profughi che noi ospitiamo e poi c'è la realtà degli immigrati che fanno parte ormai della società e che soprattutto per quanto riguarda il centro che abbiamo visitato anche nel fine settimana con la presenza dell'ambasciatore algerino a Roma svolge un'attività anche sociale importante e quindi mi riferisco al centro culturale della misericordia. Poi c'è la realtà degli immigrati che noi vediamo spesso in strada, quelli che vengono chiamati un po' i bighelloni. Il comportamenti di questi ultimi vanno un po' ad inficiare il buon comportamento di tutto il resto delle tipologie, non mi piace questa parola, però per intenderci degli immigrati che ospitiamo a Fabriano. Per quanto riguarda il caso specifico dei profughi noi avevamo a luglio una situazione di 69 ospiti, il 17 agosto sono ridotti a 59. Per quanto riguarda i 69 che noi ospitavamo a luglio noi avevamo tutto lo schema rispetto

alle cooperative che li ospitavano e agli edifici individuati in maniera puntuale e quindi sapevamo tutte queste notizie. Nel momento in cui si sono ridotti a 59, e questa è una comunicazione che noi abbiamo ricevuto dall'ambito su nostra richiesta, per quanto riguarda il numero riferito ai 59 questa è una comunicazione che abbiamo ricevuto via telefono dagli uffici del Prefetto, quando noi abbiamo chiamato in Prefettura per avere questi dati il Prefetto era in ferie, dopodiché andava in ferie la responsabile di questo settore, ci siamo dati appuntamento a dopo il 12 e quindi abbiamo mandato una richiesta ufficiale scritta per un incontro con il prefetto e stiamo aspettando che ci risponda per organizzare questo incontro. Nella richiesta che noi abbiamo fatto in questo incontro, che era stata la stessa richiesta che avevamo fatto all'ambito ci sono proprio queste caratteristiche qua. Noi addirittura vorremmo approfondire un po' di più. Faccio un passo indietro, prima di chiamare al prefetto noi abbiamo chiesto direttamente alle cooperative che li gestiscono e avevamo chiesto la cittadinanza di ciascuno, ma anche in che attività venivano coinvolti per capire come venivano ospitati e che tipo di attività facevano. Le stesse cooperative ci hanno detto che per una questione di privacy o di ufficialità del dato dovevamo riferirci al Prefetto e quindi questo noi abbiamo fatto. Siamo al momento in cui stiamo aspettando di sapere quando riusciremo ad incontrarlo. Chiaramente essendo diminuito da 69 a 59 io attualmente non sono in grado di dire dove vengono ospitati i 59 né quali sono le cooperative perché non ho il dato puntuale come invece avevo per i 69, non so da quali case sono andati via, quali sono le cooperative che attualmente non li stanno più gestendo e quindi non ho il dato puntuale. Alcune attività le sappiamo, ad esempio ci sono ragazzi che vengono ospitati dal GUS che curano l'orto all'interno del Ceralacca e quindi del Dopodinoi. Vengono quindi coinvolti in alcune attività. Ho anche saputo che i ragazzi si sono resi disponibili, anzi hanno la volontà e la voglia di attivarsi e di dare una mano alla comunità e quindi io avrò prossimamente un incontro con loro per capire che tipo di coinvolgimento possiamo avere da parte loro, quindi è stata proprio una spinta che abbiamo ricevuto da loro perché stando qui vogliono essere coinvolti in qualche modo. Per quanto riguarda le spese sul bilancio comunale il Comune non sostiene alcuna spesa per questo. Per quanto riguarda invece il fatto che essendo inseriti all'interno del cratere, i Comuni all'interno del cratere in teoria non dovrebbero ricevere altri profughi, questo stando così le cose. Diciamo che vista l'ondata di immigrazione che c'è stata in agosto e visto che a Fabriano il numero nonostante questo è diminuito significa che questo meccanismo comunque viene rispettato e funziona perché noi invece ci aspettavamo che vista la grande ondata di profughi anche nei Comuni del cratere venisse chiesto di ospitarne altri. Il Comune di Fabriano non può rifiutare di ospitare i profughi anche perché la comunicazione nel momento in cui vengono destinati al Comune di Fabriano arriva postuma, nel senso che li portano qua e dopodiché noi veniamo informati, non c'è una comunicazione preventiva. Noi stiamo facendo un ragionando a livello di ambito per vedere se è possibile aderire allo Sprar. Lo Sprar significa che sono le Amministrazioni stesse che si offrono di ospitare un determinato numero di profughi. Questo comporta diversi vantaggi, ma stiamo ancora cercando di valutare e quindi siamo soltanto nella fase preliminare di valutazione insieme agli altri Sindaci, perché questo consentirebbe intanto in qualche modo di scegliere il tipo di profugo che noi vogliamo ospitare e verrebbero gestiti direttamente dal Comune. È un discorso anche

fastidioso da fare, però considerate che ci sono alcuni Comuni soprattutto nella Emilia Romagna dove questo meccanismo è stato attivato per salvare delle scuole, per intenderci. Quindi piccoli Comuni nell'hinterland parmense e quindi nell'Appennino emiliano hanno aderito allo Sprar e in questo modo loro hanno salvato delle scuole che altrimenti avrebbero avuto un numero insufficienti di studenti e così riescono a mantenere anche il discorso del trasporto pubblico relativo agli studenti. Stiamo cercando quindi di capire quello che comporta essere attivamente coinvolti in questo tipo di attività, però ripeto ogni passaggio successivo che faremo naturalmente il Consiglio Comunale sarà parte attiva del processo di decisione. Appena faremo l'incontro con il Prefetto casomai farò una comunicazione o contatterò direttamente a voi, oppure comunicazione a inizio Consiglio Comunale, cercheremo di dare informazioni a tutti quanti insomma nel momento in cui riusciremo a fare questo incontro, che spero di fare entro la fine del mese.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa, vuole fare una replica?

CONS. STROPPA: Io mi riservo se non arriveranno comunicazioni per i dati che non ho avuto di presentare una nuova interpellanza.

5. Interrogazione sulla trasmissione del modulo di pre-adesione della città di Fabriano al bando del MIBACT avente per oggetto la designazione della città capitale italiana per la cultura per l'anno 2020, con scadenza 31/05/2017 - presentata dal gruppo Fabriano Progressista - Prot. n. 31334 del 25/07/2017

PRESIDENTE: La successiva interrogazione dovrebbe rispondere l'Assessore Pascucci Cristiano, che però ancora non è arrivato e quindi anticipo la successiva interrogazione sulla trasmissione del modulo di pre-adesione della città di Fabriano al bando del MIBACT avente per oggetto la designazione della città capitale italiana per la cultura per l'anno 2020, con scadenza 31/05/2017, presentata dal gruppo Fabriano Progressista. Risponde l'Assessore Venanzoni Ilaria. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Premesso che abbiamo appreso dai giornali che il Sindaco ha rinunciato, gradirei quindi entrare nel metodo e nel merito del funzionamento anche del Consiglio: se presentiamo un atto consiliare sarebbe opportuno discuterlo prima in Consiglio e poi darlo alla stampa. Quindi sappiamo già di questa rinuncia, però questa rinuncia e quindi la mancata presentazione del progetto comporta anche, qualora avessimo vinto questo progetto, un milione di euro di investimenti, quindi era una candidatura importante per tanti motivi, perché poi avete sempre detto in campagna elettorale che con la cultura si mangia e quindi un progetto sulla cultura o siete sazi perché per rinunciare a 1.000.000 € non presentando altri progetti, perché il discorso di Fabriano Città Creativa dell'Unesco è tutt'altro, tanto più che poteva rientrare anche in questo progetto insieme alla carta, insieme all'artigianato artistico, insieme a tante nostre eccellenze che sono state negate. Quindi da un punto di vista politico dovete rispondere alla città. Avrebbe permesso di creare lavoro, di creare un'economia, valorizzare il turismo, la crescita culturale della città è importante ed è stata negata. Oltretutto la manifestazione Rinasco poteva essere inserita in questo progetto. Mancava il tempo, si poteva chiedere una proroga visto che il Ministro Franceschini è venuto a Fabriano, signor Ministro. Abbiamo avuto le elezioni a giugno, non facciamo in tempo, visto che la scadenza è il 30 novembre ci dia un altro mese, ce ne dia magari anche due visto che siamo anche nel cratere, potevamo sfruttare tante cose che non sono state fatte. Era un impegno della precedente Amministrazione, l'avevamo chiesto, l'avevamo ottenuto, non capisco per quale motivo, forse per creare discontinuità, ci facciamo del male probabilmente. Non ho sentito nemmeno la censura di questo comportamento da parte della Presidente del Consiglio, perché saltare a piedi pari il Consiglio, asfaltare i Consiglieri senza nessuno che abbia protestato va bene che la Presidente del Consiglio rappresenta una parte visto come è stata eletta, però credo che il fondamento democratico, l'espressione più alta sia il Consiglio e qui si deve discutere, non si deve discuter e prima sui giornali, su Facebook o sui social. In ogni caso vorrei sapere in caso di scelta negativa, come poi è stata fatta, quali sono

le alternative reali e cosa intendano fare per questa città dal punto di vista della cultura. Il Sindaco e la Giunta hanno fatto già una valutazione attraverso una interlocuzione con la Fondazione della Cassa di Risparmio, noi sappiamo che ci sono dei rappresentanti del Comune all'interno della Fondazione nell'organo di indirizzo e rinunciamo a 1.000.000, il Presidente della Fondazione dice non possiamo contribuire e quindi verranno a mancare altri fondi e che sappia io non c'è stata una relazione del nostro rappresentante all'interno della Fondazione che abbia fatto chiarezza sulle responsabilità della Fondazione, sul perché è successo quello che è successo e quando verranno a mancare questi fondi per tutto il 2018 loro hanno detto che contribuiranno a consuntivo e quindi vorrei chiedere come si fa a non cercare di ottenere un finanziamento di questo tipo, grazie.

PRESIDENTE: Vorrei un attimo intervenire perché sono stata chiamata in causa, non ho capito bene la motivazione per cui sono stata chiamata in causa, che cosa avrei dovuto censurare. Comunque io posso dire che abbiamo fatto una riunione dei capigruppo prima del Consiglio Comunale in cui la questione è stata discussa e se ne è parlato. Ricordo perfettamente che siamo andati a prendere il testo dell'interrogazione perché non l'avevamo sottomano e il testo dell'interrogazione ce l'aveva lei sotto gli occhi, Consigliere Arteconi, e ha detto (mi sono testimoni tutti gli altri) che la precandidatura era stata fatta dalla precedente Amministrazione ed entro il 15 settembre andava confermata la candidatura, poi ci sarebbe stato il tempo di fare una progettazione. Queste sono le parole che io ho sentito. Il mio errore semmai è stato quello di credere nella buona fede degli altri e di non controllare di persona che cosa ci fosse scritto, questo sì, questa colpa me la prendo tutta, però è anche vero che in quella sede si poteva parlare in maniera più chiara. Tengo a sottolineare che sono talmente ingenua, stupidotta di aver pensato addirittura di anticipare l'interpellanza da lei proposta proprio in vista del fatto che ci sarebbe stata questa scadenza del 15 settembre. Avrei cambiato l'ordine del giorno anticipandola prima, io veramente non capisco quale avrebbe dovuto essere il mio atteggiamento di censura. Mi dispiace, non l'ho capito.

CONS. ARTECONI: Se posso replicare, l'atteggiamento è che io ho presentato un atto da discutere in Consiglio. L'Assessore sapeva di questa scadenza, aveva due mesi di tempo perché è stata presentata il 24 luglio, quindi il suo lavoro era questo, quello di presentare un progetto. Chiedere poi una dilazione magari di un mese, si fa una pre-adesione, si presenta un progetto magari da completare dopo un mese, dopo due mesi credo che il Ministro l'avrebbe concesso, tutto qua. Credo che gli atti che presentiamo in Consiglio vadano prima discussi qua e non dire noi non aderiamo sulla stampa 15 giorni prima di averlo discusso. Grazie.

PRESIDENTE: A questo proposito direi che sui social network ha cominciato qualcun altro a porre la questione. Per il resto risponderà l'Assessore Venanzoni, grazie.

SINDACO: La risposta poi verrà data dall'Assessore, perché è giusto che anche i cittadini siano a conoscenza che non tutti stanno né sui social né leggono i giornali, quindi è giusto dare anche questo spazio e verbalizzare in questo contesto la risposta. Come ho scritto, qui dobbiamo metterci d'accordo perché io non posso leggere tutti i giorni sui giornali delle interrogazioni che sono state depositate e delle richieste che sono state fatte e di conseguenza non posso leggere tutti i giorni chiunque parlare di quegli argomenti compresi i Consiglieri che hanno presentato quelle interrogazioni e pretendere che io stia zitto. Io penso che questa sia una cosa che non si può chiedere. Nel momento in cui io trovo la notizia sul giornale, vedo che chiunque ne sta parlando sui social, vengo coinvolto direttamente perché vengo citato e taggato e chi usa i social sa che significa, quindi io vengo a conoscenza per forza della discussione che è stata fatta e mi viene chiesta una risposta io non posso esimermi dal darla perché sarebbe una mancanza di rispetto verso i cittadini anche in quel caso. Allora se noi ci mettiamo d'accordo che i temi delle interrogazioni vengono presentati come devono essere presentati e quindi depositati in Comune e se ne discute direttamente in Consiglio Comunale io ci sono. Anche stamattina mi sembra c'era un altro articolo su un'altra interrogazione depositata, ieri ce ne era un'altra e chiaramente finché non c'erano i social questo rimaneva sulla stampa e non c'era problema, nel mondo dei social quando un articolo esce sul giornale la discussione si avvia. Se si avvia per una interrogazione che è stata depositata il 24 luglio e se ne inizia a parlare a fine agosto e se ne parla per due settimane se non di più, io a un certo punto ho il dovere di rispondere perché altrimenti il mio silenzio viene mal interpretato. Questo è stato il motivo per cui ho risposto e quindi ripeto, mettiamo d'accordo: se tutti quanti ci diamo una regola per cui le discussioni avvengono in Consiglio Comunale, però questo deve avvenire da parte di tutti altrimenti io continuerò nel momento in cui vengo coinvolto sui social direttamente, ripeto, perché vengo nominato nelle discussioni, io mi sento in dovere di rispondere e continuerò a farlo.

ASS. VENANZONI: Buonasera. Credo che come sia stata illustrata così in questo momento dal dottor Arteconi sia stata presentata diversamente da come era per iscritto in modo un po' ingannevole perché intanto io credo in primis il lavoro che ho fatto in questi due mesi e che farò nei prossimi cinque anni è quello di fare gli interessi dei cittadini e non presentare una candidatura in un momento in cui già so che qua pressoché al 99,9% non c'è possibilità di vincere questa candidatura, cioè io faccio una serie di atti se so che ho una possibilità ragionevole di poter vincere una candidatura, primo. Secondo, la domanda è stata posta nei termini di voi avete rinunciato a 1.000.000 € e un milione di euro li prende la città che vince la candidatura, non è che c'era 1.000.000 € e noi abbiamo detto 1.000.000 € non li vogliamo. Il tempo che mancava non era un tempo dovuto alla presentazione di atti, non è questo il problema, il tempo che serviva era il tempo per lavorare sulla candidatura. Noi quando ci siamo insediati ci siamo trovati a dover scegliere tra due eventi che lei dice che non hanno niente a che vedere uno con l'altro e invece secondo me sotto molti punti di vista sono

eventi di tipologia analoga perché comunque anche la Città Creativa Unesco coinvolge sì l'artigianato, ma coinvolgerà anche la cultura e come lei già metteva giustamente in evidenza al terzo punto della interrogazione e diceva comunque il lavoro progettuale messo in atto per perfezionare la candidatura della città di Fabriano non sarà comunque infruttuoso. Noi questo lavoro progettuale lo stiamo mettendo in campo per dare il via a un altro tipo di evento che è quello della Città Creativa Unesco che non sarà comunque infruttuoso perché noi vogliamo arrivare lì con una città preparata anche dal punto di vista culturale, lavorando sulla pinacoteca, lavorando sul teatro, su tutti i contenitori culturali. A quel punto se come io mi auguro, ci stiamo proprio lavorando, riusciremo a dare una presentazione bella della città anche dal punto di vista culturale allora sì secondo me potrà essere il momento di presentare una candidatura di questo tipo, il tempo che mancava non era un tempo di tipo amministrativo per cui c'era bisogno di chiedere delle proroghe e il tempo era proprio quello materiale di rendere credibile una candidatura di questo tipo. Io voglio arrivare a una candidatura di questo tipo con la pinacoteca che ha magari 10.000 ingressi. Dicevo, voglio arrivare a questa candidatura con una pinacoteca che fa magari 10.000 ingressi e non quelli che fa adesso e allora siamo credibili quando avremo fatto un catalogo della pinacoteca, quando avremo in mano una serie di cose che renderanno credibili questa candidatura. Non so se sono stata abbastanza chiara. Il dossier richiedeva tutta una serie di atti, ma gli atti si possono presentare, solo che poi a questi atti devi dare un seguito. Non so se ho risposto alla domanda.

PRESIDENTE: Prego per la replica.

CONS. ARTECONI: Intanto le due cose sono profondamente diverse, una è la città come soggetto culturale e l'altra è la Fondazione Merloni che sponsorizza. Seconda cosa, io non ho detto che la candidatura avrebbe reso un milione, la vincita del concorso avrebbe reso 1.000.000, quindi sono due cose differenti. Per quanto riguarda la pinacoteca mi pare siano stati stanziati 20.000 € per un solo soggetto, la copertura è di una sola persona che dovrebbe fare i biglietti, la rendicontazione, la guida ed è anche responsabile delle opere che ci sono da solo o da sola, non so chi sarà, tanto quanto per la cartellonistica dei sentieri. Mi sembra abbiate perso un pochettino di lucidità in queste cose.

PRESIDENTE: L'Assessore Pagnoncelli vorrebbe aggiungere qualcosa, prego.

SINDACO: Ma anche no.

6. Interrogazione circa lo stato dell'arte e di fatto dei lavori che interessano il fiume Giano nell'ambito del piano di recupero del centro storico borgo, nonché sull'orientamento politico dell'Amministrazione - presentata dal gruppo Fabriano Progressista - Prot. n.31332 del 25/07/2017

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti con l'ordine del giorno. Nel frattempo è arrivato l'Assessore Pascucci e quindi torniamo indietro alla n. 5: interrogazione circa lo stato dell'arte e di fatto dei lavori che interessano il fiume Giano nell'ambito del piano di recupero del centro storico borgo, nonché sull'orientamento politico dell'Amministrazione, presentata dal gruppo Fabriano Progressista. Relaziona il Consigliere Giombi Andrea, risponde l'Assessore Pascucci. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie mille, Presidentessa per la parola. Saluto e ringrazio anche le persone che sono intervenute numerose. Questo atto vuole essere un atto che determini dei pensieri condivisi in quanto innanzitutto noi vogliamo ringraziare pubblicamente il comitato del Giano nella persona di Fabriano Moscè e dell'arch. Ballelli e Aldo Pesatti ed altre che hanno messo in evidenza la questione del fiume. Il fiume rappresenta, insieme al Ponte dell'Aera al fabbro, ricordo, il simbolo della nostra città. Ebbene, quelli della mia generazione hanno avuto l'idea di questo simbolo della città come se a Venezia mettessero un velo sopra al Leone di San Marco. Questa situazione di oblio, di oscurità che oltretutto mette gravemente in difficoltà il diritto alla sicurezza, ne abbiamo gli esempi eclatanti come ultimo a Livorno, ma anche ricordo l'esempio di Genova, è un peccato originario che dobbiamo assolutamente eliminare quanto prima. Io mi aspetto sicuramente una risposta positiva anche perché conosco bene l'impegno profuso dall'Assessore Pascucci nel richiedere questo che adesso vado a dire, ovvero la necessità di una variante ai lavori per rendere totalmente aperto il letto del fiume Giano nella nostra città, essendo il fiume esempio della radice di Fabriano e quindi del presente e anche del futuro. Vogliamo sapere inoltre come è attualmente lo studio di questa variante, quali sono i tempi, i costi, quale vuole essere lo studio pluviometrico e soprattutto vogliamo fare in modo e chiediamo che il fiume scoperto nella parte rimanente non sia come quello attuale in cui vi è tutto tranne che un fiume fruibile, la scopertura avvenuta non è assolutamente fruibile. Abbiamo dei muraglioni di cemento armato che rendono nascosto nuovamente questo fiume e invece noi pensiamo a un fiume all'interno della città che possa essere accessibile. Penso anche di voler esprimere un pensiero condiviso da tutta la platea nel vedere il fiume anche accessibile a persone portatrici di handicap in quanto oltretutto è un fiume scoperto e scoperto nel migliore dei modi potrebbe essere un volano insieme al Parco del Giano al turismo e alla valorizzazione della città e dell'ambiente. In un atto che abbiamo protocollato recentemente in merito al ponte di San Lorenzo che ricordo insieme al ponte dell'Aera essere uno dei ponti storici, il ponte di San

Lorenzo addirittura di epoca antecedente alla nascita della nostra Fabiano datato nel X-XIV secolo, è in una situazione di forte criticità di agibilità. Pertanto il fiume, i ponti versano in una situazione di forte criticità e quindi noi vogliamo assolutamente che l'Amministrazione si impegni a risolvere quanto detto e anche vogliamo conoscere l'opinione della Amministrazione in merito ai contratti di fiume. Grazie.

ASS. PASCUCCI: Cercherò di rispondere il più chiaramente possibile seguendo i punti che mi sono arrivati sul documento. In merito allo stato dell'arte del progetto che interessa il fiume Giano immagino si intendano i lavori, non so se intendo male. La condizione attuale dei lavori oppure del progetto precedente?

CONS. GIOMBI: I lavori e anche l'idea che avete di variante ai lavori.

ASS. PASCUCCI: In merito ai lavori attualmente penso che chi si è fatto un giro avrà potuto vedere che a valle del ponte dell'Aera i lavori sono stati completati e il cantiere è stato spostato a monte. Attualmente si sta eseguendo lo stralcio del rifacimento del vicolo Filzi, che è quello a monte della piazzetta Filzi. Sostanzialmente per chi è un po' più anziano come me, a Corimboni dove c'era la merceria. Lì si sta scoperciando perché era previsto dal piano di recupero di rifare la pavimentazione e l'impermeabilizzazione e quindi stanno effettuando questa lavorazione qui. Il cantiere è iniziato a metà luglio, adesso non ricordo la data e la durata dei lavori di questo stralcio è circa 100 giorni e quindi questa è la condizione attuale del cantiere. Nel frattempo è stata fatta la strada di accesso per la demolizione della copertura esistente che è stata realizzata, non c'è più nel tratto a monte chiaramente sempre di Piazza Filzi e si sta lavorando ancora all'interno del progetto originario. Veniamo adesso al motivo di maggiore interesse che c'è in questa interpellanza. La variante di progetto deve essere fatta, mi piace chiamarla per motivi strutturali, nel senso pensare di realizzare il tipo di fognatura che era stata prevista, vedendo poi alcuni dati che sono stati in corso d'opera cambiati sul carico della fognatura che la fognatura deve realizzare, quindi deve essere fatta una fognatura leggermente più grande rispetto a quella prevista da progetto originario, pensare di farla all'interno del letto del fiume è una follia e quindi la variante che è necessaria dal punto di vista strutturale è proprio quella di spostare la fognatura, il percorso della fognatura dove era previsto. Era previsto all'interno del letto del fiume e verrà spostata in piazza Bassa e poi proseguirà per via Ramelli. Questa è la parte che a noi interessa di meno. Ho detto noi perché ancora penso di essere un componente del comitato, in realtà che a voi interessa di più o comunque chi si è interessato del Giano, volevo dire interessa di meno, è la parte che non vediamo. Quindi questa parte di variante è necessaria per proseguire i lavori e quindi va fatta immediatamente. I documenti sono quasi pronti ed è necessario proprio realizzarla per poter proseguire il cantiere. Perché parlo di questa parte di variante? Perché abbiamo visto e appurato che secondo noi la

piazzetta Filzi necessita di un ragionamento molto più tranquillo, va ragionata con calma la realizzazione architettonica che si vuole adottare perché quella del progetto originario non ci piace e non la vogliamo realizzare chiaramente. Adesso sistemiamo con una variante la prosecuzione dei lavori, quindi l'esecuzione delle fognature eccetera. Con una seconda variante faremo la sistemazione architettonica della piazzetta Filzi, del lavatoio eccetera. Che cosa conterrà questa seconda variante che è quella che ci interessa di più? Sostanzialmente conterrà la completa scoperta del tratto a monte del ponte dell'Aera, quindi rimozione totale della copertura, anche della copertura del 1926 che è quella più vecchia. Questo comporta alcune cose, sicuramente ci saranno dei ricorsi, perché ci sono degli interessi privati che sicuramente vorranno opporsi a questa procedura e vedremo quindi come potrà essere il percorso di questa decisione, ma la decisione politico-amministrativa è quella di realizzare la completa scoperta. Dal punto di vista idraulico ho sentito parlare di dati meteorici vecchi o nuovi, i dati del pluviometro sono sempre quelli, non è che cambiano da un anno all'altro o da 10 anni in 10 anni, quindi non è che sono cambiate le condizioni delle piogge e quindi un nuovo studio idraulico cambia perché ci sono delle piogge diverse rispetto a quelle che sono state utilizzate nello studio idraulico del Prof. Mancinelli sul quale si basa il progetto originario. Quello che cambia sono i dati di analisi dello studio idraulico. A mio avviso c'è possibilità di realizzare un nuovo studio idraulico perché il problema cruciale è per poter abbassare le sponde, perché anche a noi quelle sponde non ci piacciono, quelle sponde così alte che sono state fatte a valle del ponte dell'Aera non ci piacciono, ma per poterle abbassare dobbiamo dimostrare che dal punto di vista idraulico non ci sono problemi. Per dimostrare che non ci sono problemi non possiamo farlo con lo studio idraulico originario del 2001, credo. Non ricordo neanche di che anno fosse, ma sul quale si base il progetto originario. Quindi, un progetto di variante con abbassamento delle sponde deve essere per forza basato su un nuovo studio idraulico. Adesso per i non addetti ai lavori può sembrare una roba strana, ma gli studi idraulici sono quanto di più impreciso possa esistere sulla faccia della terra dal punto di vista tecnico perché basta cambiare dei piccoli parametri in fase di analisi e il quantitativo di acqua che arriva in una sezione di controllo cambia radicalmente proprio sui calcoli. Io cito sempre due relazioni idrauliche che sono state fatte per il Giano in un punto in cui in una sezione lontana dal centro storico, ma è indicativo, sono sul sito della Regione, due ditte che hanno proposto, che volevano fare due centrali idroelettriche nel Comune di Fabriano nello stesso punto c'era una gara e quindi due ditte diverse hanno presentato due verifiche idrauliche diverse e quindi con gli stessi dati di ingresso, stesse piogge, a una ditta veniva un'onda di piena duecentennale di 400 metri cubi al secondo e all'altra di 280 metri cubi al secondo. Questo perché? Non sono sbagliati gli studi idraulici, sono state fatte scelte diverse sui coefficienti di calcolo e purtroppo questo è il mezzo che noi abbiamo. Secondo me, è una mia opinione, alcune cose possono essere riviste sullo studio idraulico che è stato fatto e quindi sicuramente in ogni caso l'abbassamento delle sponde deve per forza essere legato a uno studio idraulico nuovo. Non so se ho risposto a questo aspetto. L'orientamento della Amministrazione è quello di rendere esteticamente più gradevole la soluzione architettonica che si andrà ad adottare, ci sono dei limiti invalicabili, che è la verticalità delle sponde e la presenza dei muri in cemento armato sulle sponde, quelli non possono essere

rimossi in nessuna maniera perché bisognava pensarci se volevano essere rimossi quando è stato fatto il piano di recupero. In questa fase è impossibile fare questa variazione nel progetto, perché comporta la verifica sismica di tutta una serie di manufatti che non sono stati previsti e quindi quei muri laterali resteranno di cemento armato. La questione è quanto alti e quindi su questo si può vedere, quindi anche la soluzione architettonica secondo me è da rivedere perché a me personalmente e penso anche ad altri non piace quello che è stato fatto a valle del ponte dell'Aera, è una scelta architettonica e quindi qualcuno può anche dire che è gradevole e qualcun altro può esprimere il suo giudizio e sono tra quelli che dicono che quella soluzione architettonica non è gradevole. Per quanto riguarda la partecipazione ai contratti di fiume il Comune di Fabriano ha aderito e adesso cercheremo anche di andare ai tavoli perché penso che finora non ci siamo mai andati, l'Assessore mi dice che abbiamo iniziato a partecipare adesso ai tavoli del contratto di fiume. Non so se sono stato esauriente.

CONS. GIOMBI: Io confido tanto nella competenza e nell'amore che ha per la questione l'Assessore Pascucci, lo invito a seguire come obiettivo la fruibilità del fiume e la sua bellezza e lo ringrazio.

7. Interpellanza sul muro di contenimento terra nella frazione Cupo - presentata dal gruppo Fabriano Popolare – Prot. n.33571 del 07/08/2017

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: interpellanza sul muro di contenimento terra nella frazione Cupo, presentata dal gruppo Fabriano Popolare. Espone il Consigliere Cingolani. Risponde l'Assessore Pascucci. Prego, Consigliere.

CONS. CINGOLANI: La ringrazio, Presidente. Qui c'è un problema nella frazione Cupo, più precisamente c'è un muro che sta venendo giù, mi sta sfuggendo il nome, dove stavano una volta le casette, la Palombaia. Quindi c'è questa strada dove ci sono delle famiglie e c'è questo muro di contenimento terra fatto in mattoni che sta praticamente venendo giù. Adesso se comincia a piovere, tempo brutto e via scorrendo chi passa lì sotto ci rimane. Quindi dare un attimino uno sguardo e vedere quello che si può fare, o rifarlo in quel modo, poi dopo si vedrà. Tenevo a precisare la pericolosità di questo muro. Grazie.

ASS. PASCUCCI: Devo fare mea culpa perché non sono ancora riuscito ad andare a vedere il sito, quindi dalla descrizione che è stata fatta è andato un funzionario del Comune e ha detto che dobbiamo tornare insieme e quindi mi ha detto che la situazione effettivamente è instabile e quindi dobbiamo andare a vedere, ma sinceramente non conosco perché non le ho visto dal punto di vista personale la condizione. Mi sembra di aver capito più o meno il manufatto dove c'è il problema, quindi mi riprometto di andarlo ad esaminare e attualmente mi scuso, ma non riesco a dare una risposta esauriente su questo punto. Magari ci sentiamo quando vado oppure se vogliamo andare a fare un sopralluogo congiunto sono disponibile in qualsiasi momento. Io pensavo di farlo questa settimana, oppure ci mettiamo d'accordo e andiamo insieme. Mi dice il Sindaco che mercoledì prossimo andiamo a Cupo e quindi volendo ci possiamo vedere anche un po' prima, un orario precedente al nostro incontro e così ce lo guardiamo con calma con la luce del giorno magari.

CONS. CINGOLANI: La ringrazio, Assessore. Quindi lei basta che si prende l'impegno, cioè non è che mi metto a fare polemiche o meno. Lì è pericoloso e quindi veda lei, il più presto possibile se può fare questo sopralluogo, non è che c'è da vedere più di tanto, nel senso che l'immagine le rimarrà chiara appena lo vede. Quindi un impegno da parte sua per risolvere questo problema, la ringrazio.

8. Adesione polo bibliotecario provinciale anno 2017 - Proposta n.31 del 05.07.2017

PRESIDENTE Abbiamo concluso il tempo dedicato alle interpellanze e quindi iniziamo con gli argomenti urgenti: adesione polo bibliotecario provinciale anno 2017. Relaziona l'Assessore Venanzoni Ilaria. Prego.

CONS. PALLUCCA: Scusi, un attimo prima dell'inizio posso?

PRESIDENTE: Prego.

CONS. PALLUCCA: Due piccole osservazioni, lo so che sono noiosa, ma siamo andati fuori con i tempi con diversi Assessori, molto oltre i tempi, per cui avremmo potuto fare altre interpellanze, le interrogazioni credo che non vadano nemmeno illustrate per cui dovrebbero essere solamente per risposta, in alcuni c'era scritto risposta scritta che non abbiamo visto. Siccome l'attuale Assessore Vice Sindaco era sempre molto attento a queste cose lo volevo far notare, grazie.

PRESIDENTE: Quali risposte scritte mancano? Bene, ne prendiamo atto.

CONS. STROPPIA: Volevo dire che anche le mie due erano a risposta verbale e scritta.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Venanzoni.

ASS. VENANZONI: Faccio subito. È un argomento che passa in Consiglio perché di fatto è una nuova convenzione. Noi come Biblioteca Comunale Sassi aderiamo al Polo Bibliotecario Provinciale, tra l'altro credo che la direttrice della Biblioteca, la dottoressa Riccardi, abbia già illustrato in commissione ieri. Di fatto non c'è un nuovo diverso impegno di spesa, semplicemente il Comune di Jesi ha ricapitalizzato la somma per aderire al Polo Bibliotecario Provinciale, ma non ci sono diversi oneri di spesa per noi. È un'adesione che vale fino a fine anno, perché probabilmente dal prossimo anno sarà organizzato forse

addirittura su base regionale. È un'adesione che consente alla Biblioteca Comunale Sassi, come direi la maggioranza se non la totalità delle biblioteche pubbliche, di aderire a un Polo Interbibliotecario che consente di sfruttare tutti i servizi (prestito, piattaforma on line per ricerca bibliografica e quanto altro).

PRESIDENTE: Sto guardando sul regolamento il discorso delle interrogazioni con risposta scritta. L'articolo 43, mi era sfuggita anche a me questa cosa, ve lo leggo: sono consentite interrogazioni per le quali il Consigliere richieda una risposta scritta che dovrà essere fornita entro 30 giorni, la richiesta di risposta scritta esclude quella orale. Ciò significa che o si chiede una o si chiede l'altra immagino, in italiano, non lo so. Dopo se è stata consuetudine nel passato fare entrambe le cose io questo non posso ricordarlo, però ho letto l'articolo del regolamento. L'Assessore Venanzoni ha concluso la relazione? Bene. Quindi possiamo aprire la votazione, se non ci sono interventi ovviamente. Prego.

CONS. STROPPA: A me sembra che l'interrogazione sia o scritta o orale, l'interpellanza può essere sia scritta e orale contemporaneamente da quanto mi ricordo io. Queste erano interpellanze, se non sbaglio, a meno che non sia stato cambiato il regolamento. Non è un problema, però così per specificare l'interpellanza può essere sia scritta e orale contemporaneamente.

SEGRETARIO: Il regolamento vi dice o interrogazioni con risposta orale o interrogazioni con risposta scritta, non è che dice scritta e orale insieme. Dell'interpellanza non ne parla affatto addirittura: consiste nella domanda rivolta per iscritto al Sindaco circa i motivi, quindi o rivolge in risposta orale o vi dà risposta scritta. Di quelle scritte nelle interpellanze non se ne parla affatto. Solo nelle interrogazioni si parla di interrogazioni con risposta scritta o interrogazioni con risposta orale.

PRESIDENTE: Bene. Allora riprendiamo un attimo con l'argomento adesione al polo bibliotecario. Ci sono interventi in merito alla proposta dell'Assessore? Quindi apriamo la votazione. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 1. (Stroppa Olindo). Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Stroppa)

PRESIDENTE: Ora dobbiamo rifare la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro la votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 1. (Stroppa Olindo). Approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Stroppa)

9. Piano di recupero di iniziativa privata per ampliamento funzionale di impianto ricettivo esistente proposto dalla società Marchese del Grillo in località Rocchetta bassa – art. 19 della l.r. 11.07.2006 n. 9 – revoca - Proposta n.41 del 31.07.2017

PRESIDENTE: Punto 20: piano di recupero di iniziativa privata per ampliamento funzionale di impianto ricettivo esistente proposto dalla società Marchese del Grillo in località Rocchetta bassa – art. 19 della l.r. 11.07.2006 n. 9 – revoca. Illustra l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Sostanzialmente è una richiesta di revoca da parte del richiedente del piano di recupero che riguardava la proprietà privata, sempre del richiedente che era stato richiesto nel 2010 per la realizzazione di alcune opere all'interno della proprietà della società Marchese del Grillo a Rocchetta bassa. Sostanzialmente il richiedente non intende realizzare il piano di recupero (ed è nelle sue prerogative) e quindi chiede la revoca perché la presenza del piano di recupero non gli permette di realizzare alcuna variazione all'interno della sua proprietà finché il piano di recupero è valido, attivo e quindi per poter realizzare altre opere richiede la revoca. La revoca non comporta nulla per il Comune, semplicemente consente al proprietario di realizzare le opere parziali che intende realizzare, in mancanza della revoca il proprietario non potrebbe realizzare le opere, dovrebbe attuare l'intero piano di recupero che ha dichiarato che non intende realizzare in alcuna maniera, quindi questo è il concetto.

PRESIDENTE: Ci sono domande? Possiamo procedere quindi con la votazione. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. Delibera approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. Approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

10. Nomina dei consiglieri componenti la commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari - Proposta n.45 dell'08.08.2017

PRESIDENTE: Prossimo argomento urgente: nomina dei consiglieri componenti la commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. Causa assenza dell'Assessore Simona Lupini, relazionerà la dottoressa Buschi, prego.

DOTT.SSA BUSCHI: La nomina degli elenchi dei consiglieri componenti la commissione per la formazione dei giudici popolari. Il giudice popolare è un cittadino italiano chiamato a comporre, a seguito di sorteggio, apposite liste che faranno parte della Corte d'Assise e della Corte d'Assise d'Appello. Per ogni Corte d'Assise e Corte d'Assise d'Appello è formata una lista dei giudici popolari ordinari e uno dei giudici popolari supplenti. I cittadini che vogliono far parte di questa lista devono presentare richiesta al Sindaco del Comune in cui risiede. In ogni Comune si provvede ogni due anni ad aggiornare questi albi dei giudici per la Corte d'Assise e per la Corte d'Assise d'Appello. L'aggiornamento viene fatto sulla base di appositi elenchi formati da nominativi richiedente l'iscrizione in una commissione comunale che è composta da Sindaco, o suo delegato, di cui abbiamo urgenza di farla prima forse venerdì questo o suo delegato e due Consiglieri Comunali. La commissione deve verificare il possesso dei requisiti dei richiedenti. Il Sindaco trasmette poi gli elenchi al Presidente del Tribunale competente per territorio e la commissione resta in carica per tutta la durata del Consiglio ed opera a titolo gratuito. Siccome per le recenti elezioni è necessario provvedere al rinnovo della suddetta commissione mediante le elezioni di due Consiglieri Comunali che dovranno far parte di questa commissione. Le elezioni vengono fatte con scheda con votazione a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Sono eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Voi siete chiamati a nominare due Consiglieri. Gli scrutatori sono chiamati al banco della presidenza al momento in cui sono state raccolte le schede.

CONS. GIORDANO: Come discusso in commissione noi come gruppo di maggioranza proponiamo Guido Passari e aspettiamo un nominativo all'opposizione che siamo pronti a votare.

CONS. STROPPIA: Noi dell'opposizione proponiamo Vincenzo Scattolini.

PRESIDENTE: Possiamo iniziare allora con la votazione. Scrutatori, per favore vicino all'urna che dobbiamo spogliare le schede: Tisi, Palazzi e Stroppa Renzo.

VOTAZIONE

PASSARI: 23

SCATTOLINI: 23

PRESIDENTE: Risultati delle votazioni: hanno ottenuto voti 23 Guido Passari e voti 23 Scattolini Vincenzo. Ora bisogna votare l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione. La votazione è chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. Approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

11. Approvazione proposta transattiva con il dipendente Mancini Fabrizio e determinazioni conseguenti - Proposta n. 47 del 31.08.2017

PRESIDENTE: Successivo argomento: approvazione proposta transattiva con il dipendente Mancini Fabrizio e determinazioni conseguenti. Illustra l'Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: Il dipendente Mancini è stato assunto dal Comune con il profilo di conducente di scuolabus con un contratto a tempo parziale e quindi un contratto part-time verticale visto che nei mesi estivi le scuole sono chiuse. Insieme ad altri colleghi ha presentato ricorso al Giudice del Lavoro al fine di ottenere il riconoscimento del diritto di consolidamento delle ore di straordinario effettuate negli anni 2008-2012. Il Giudice del Lavoro ha accolto parzialmente le richieste e ha condannato il Comune quindi al consolidamento dell'orario di questi ricorrenti, ma con percentuali differenziate tra loro. Il Mancini ha ritenuto penalizzante per lui questa decisione del Giudice e quindi ha promosso un ricorso in appello. Anche con il parere del legale del Comune si è ritenuto opportuno addivenire a un accordo con il Mancini e quindi le ore di lavoro consolidate sono state aumentate e in questo accordo, senza arrivare a un contratto a tempo pieno, e in questa proposta di accordo ci sarebbe anche la rinuncia da parte del Mancini alla richiesta del versamento degli arretrati. Questo riconoscimento comporterebbe una spesa annua negli anni successivi a venire, una volta chiusa la transazione per il Comune, di 1.800 €. Anche il collegio sindacale ha espresso il proprio parere ritenendo questa transazione conforme all'interesse del Comune, perché elimina ogni eventuale contenzioso che potrebbe vedere il Comune soccombente, la chiusura della controversia consente di evitare le ulteriori spese legali e le ulteriori spese di giudizio che potrebbero essere addebitate al Comune.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Io avevo espresso un parere contrario in commissione non tanto per la sentenza perché è chiaro che la sentenza si rispetta e la transazione è favorevole, che i sindacati difendano gli interessi della azienda mi sembra comunque una contraddizione in termini, un ossimoro, semmai del dipendente. Però quello che è importante sono due cose: uno è il motivo per cui questi dipendenti, perché non è uno solo mi pare, siano stati costretti a fare questi straordinari, l'importante è vedere se veramente si superano questi problemi perché un uso incongruo del personale porta poi a questo. Il dirigente è stato chiamato a spiegare per quale motivo sono stati fatti questi straordinari? C'è il superamento sicuramente di questa situazione? Il

Mancini si impegna a far finire qui la controversia e gli altri? Se ci ritroviamo di nuovo in questa situazione le ore sono state aumentate anche per gli altri? È stato rivisto il contratto? Il problema è questo. Non è che tutti gli anni possiamo o dobbiamo trovarci in questa situazione perché mi pare poi vedere il Comune soccombente ogni volta e il denaro dei cittadini potrebbe essere speso un pochino meglio.

SINDACO: Siamo perfettamente d'accordo ed è per questo che noi stiamo improntando. Scusate, mi sono dimenticato di fare una comunicazione. Stamattina sono stato a Roma per la questione Tecnowind e poi vi aggiorno fuori dai microfoni. Dicevo, siamo d'accordo tanto che noi stiamo improntando la formazione all'interno del Comune di un'avvocatura comunale, proprio per questo motivo qua, perché vogliamo evitare in futuro di ritrovarci in queste condizioni. A parte bisognerà fare in modo che i contratti vengano rispettati e questo è la base di tutto, dopodiché quando dovesse succedere comunque qualcosa avremo presto speriamo questa avvocatura che ci consentirà di avere un risparmio economico notevole all'interno del Comune e anche probabilmente la revisione delle assicurazioni, dove noi abbiamo scoperto che abbiamo una franchigia, adesso non c'entra niente, però almeno facciamo il punto, di 15.000 € a sinistro e quindi qualsiasi cosa succede noi paghiamo, a meno che non dovesse succedere non so che cosa. Quindi andremo a rivedere sia la qualità della assicurazione e sia con l'avvocatura cercheremo di sistemare questo andamento che anche nella legislatura scorsa ci ha comportato notevoli spese che siamo sicuri di recuperare nonostante la spesa in più per un nuovo dipendente pubblico, ma che ci consentirà di fare questo risparmio.

PRESIDENTE: Dichiaro quindi aperta la votazione sull'argomento appena esposto. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 16, contrari 1 (Arteconi), astenuti 6. (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Giombi, Stroppa Olindo). Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 1 (Arteconi)

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Giombi, Stroppa Olindo).

PRESIDENTE: Rivotiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 16, contrari 0 astenuti 7. (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Giombi, Arteconi, Stroppa Olindo). Approvato.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 1 (Arteconi)

ASTENUTI: 6 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Giombi, Arteconi, Stroppa Olindo).

12. Approvazione emendamenti alla deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 24.07.2017 "indirizzi per la nomina, , la designazione e la revoca da parte del sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni" - Proposta n.42 del 04.08.2017

PRESIDENTE: L'argomento successivo viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale in quanto è arrivata la comunicazione della dirigente De Simone che manca il parere dei Revisori dei Conti e quindi andrà discusso la prossima volta. Si trattava dell'adeguamento del sistema informatico comunale. Passiamo agli argomenti di nuova iscrizione: approvazione emendamenti alla deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 24.07.2017 "indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni". Illustra il Sindaco. Prego.

SINDACO: Questa è la modifica che è stata proposta inizialmente nel Consiglio Comunale in cui abbiamo discusso di questo atto e quindi della nomina da parte della Amministrazione dei propri rappresentanti all'interno di enti, aziende ed istituzioni. Noi avevamo un po' ricalcato la vecchia delibera che era stata utilizzata in passato. Sono state richieste a questo testo delle modifiche. Sono state discusse in commissione e quindi oggi andiamo a votare le modifiche che sono state proposte che riguardano: "eliminare il paragrafo qualora per statuto il regolamento dell'ente, dell'azienda o delle istituzioni sia prevista la rappresentanza obbligatoria di un Consigliere Comunale la carica di Assessore Comunale è equiparata a quella di Consigliere Comunale" e quindi avevamo detto di togliere questa equiparazione e di aggiungere che gli incarichi potranno essere riconfermati per una sola volta. Erano queste le modifiche. Penso che in commissione sia stata già trattata ampiamente, non so se c'è qualcosa che volete approfondire rispetto a questo, c'è qualcosa che non vi torna?

CONS. GIOMBI: Dalla lettura della proposta ho riscontrato una piccola divergenza per quanto riguarda quanto ho appreso io sulla nomina laddove l'ente municipalizzato preveda la nomina di un Consigliere sul documento da approvare c'era scritto l'equiparazione tra Assessore e Consigliere. Nel dibattito noi avevamo proposto non di togliere tout court l'Assessore ma laddove l'Assessore venisse non nominato e quindi laddove un Assessore sia stato eletto, perché altrimenti qual era il principio? Che siccome evidentemente la Municipalizzata laddove nel suo statuto preveda la presenza di un Consigliere prevede un soggetto eletto dal popolo, evidentemente l'equiparazione con l'Assessore nominato e non eletto sarebbe secondo il nostro paese in distonia con il principio della ratio dello statuto della municipalizzata stessa, quindi io leggendo avevo trovato questa divergenza, non di una eliminazione tout court, ma con la precisazione che ho appena

fatto. Poi dopo c'era quell'altro aspetto che aveva sottolineato lei, Sindaco, e adesso non so se è possibile emendarlo ulteriormente.

SINDACO: Stavo cercando di vedere se nel prosieguo del documento che adesso non ho letto se c'era questo riferimento a cui ti riferivi. Io credo che non ci siano problemi, tanto è una mozione e può essere emendata, bisogna decidere insieme come emendarla. Io chiedo scusa, non è stata discussa in commissione? Ok. Era per capire il passaggio.

CONS. GIOMBI: Dal testo che è risultato e dalla votazione a me sembra che questo da Assessore e non eletto era come avevamo votato, non che avevamo tolto tout court.

PRESIDENTE Il Consigliere Giordano ha chiesto di parlare. Scusate un attimo volevo fare un appunto. Consigliere Giombi, volevo fare un appunto di tipo procedurale. Bisogna che aspetta che io do la parola, ma non perché io sono chissà chi, perché sennò poi nella registrazione non risulta che l'intervento l'ha fatto lei. È per una tutela vostra che poi deve risultare a verbale che l'intervento è stato fatto da lei. Passo la parola al Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO::Se la memoria mi assiste, oltre alla vostra precisazione di Fabriano Progressista, che era quella che dicevi tu Andrea, c'era anche una non convinzione da parte del PD sull'equiparazione proprio della carica di Consigliere Comunale, alla fine mi ricordo che in commissione avevamo tolto il paragrafo. Questo io ho memoria e poi l'avevamo votata tutti quanti in maniera favorevole, come l'altra modifica. Poi se vogliamo fare un altro emendamento discutiamone, entreremo nel merito, però eravamo d'accordo.

PRESIDENTE Prego, Sindaco.

SINDACO: Facciamo cinque minuti per scrivere l'emendamento? Ok. Chiedo la sospensiva di 5 minuti. C'è bisogno della votazione penso.

PRESIDENTE: Sì dobbiamo votare la sospensione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. Sospensione di cinque minuti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

(sospensione)

PRESIDENTE: Richiamo i Consiglieri al loro posto che riprendiamo, i 5 minuti di sospensione sono finiti. Per favore, possiamo riprendere? Io riprendo. Bisogna rifare l'appello perché c'è stata la sospensione. Prego, dottoressa Buschi.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 21. Il Consiglio riprende. Argomento successivo.

SINDACO: Abbiamo convenuto che leggendo meglio la modifica le richieste che venivano fatte dal Consigliere Giombi corrispondono un po' alla discussione che era stata fatta in commissione e quindi mi hanno confermato che la decisione ultima era stata questa anche se non c'è stata votazione. Nel momento in cui la carica di Assessore non viene equiparata a quella di Consigliere Comunale l'Assessore non può essere nominato come rappresentante dell'ente presso enti, aziende e istituzioni e questo aspetto in qualche modo tutela il potere del Consiglio Comunale in quanto l'Assessore è direttamente espressione del Sindaco e quindi fa parte della Giunta e invece in questo caso a rappresentare l'ente dovrebbe essere un Consigliere Comunale e quindi questo è il principio per cui è stata stralciata questa parte. L'atto quindi viene votato così come è stato modificato in commissione.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari 2 (Giombi, Arteconi), astenuti 0. Approvato.

Consiglio Comunale del 12 settembre 2017

Argomento: Approvazione emendamenti alla deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 24.07.2017 "indirizzi per la nomina , la designazione e la revoca da parte del sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni" - Proposta n.42 del 04.08.2017

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 20

CONTRARI: 2 (Giombi, Arteconi)

ASTENUTI: 0

13. Ampliamento delle materie di competenza delle Commissioni consiliari "Area Istituzionale" ed "Area economico-finanziaria" - Proposta n.46 del 22.08.2017

PRESIDENTE: Successivo argomento: ampliamento delle materie di competenza delle Commissioni consiliari "Area Istituzionale" ed "Area economico-finanziaria". Illustra il Sindaco, prego.

SINDACO: Questa è un'altra modifica che è stata decisa e votata in commissione e quindi sono stati aggiunti i termini "tutela della salute" e "altre attività produttive" all'interno delle commissioni già esistenti e quindi delle commissioni permanenti già esistenti. La commissione istituzionale diventa Affari istituzionali, istituti di partecipazione e organizzazione degli uffici e dei servizi, personale, servizi sociali, pubblica istruzione, cultura, sport, politiche giovanili, sicurezza e tutela della salute che prima mancava. Mentre la commissione Area economico finanziaria viene modificata e diventa Bilancio, patrimonio, trasporti, turismo, artigianato, commercio, agricoltura, altri attività produttive, che è l'aggiunta che è stata fatta e contenzioso. Queste sono le modifiche che andiamo a votare.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Prendo la parola perché essendo un atto importante e siccome è stato frutto del dibattito in commissione volevo specificare dei punti. Innanzitutto la precedente votazione contraria, mi hanno domandato perché il mio voto contrario. Contrario perché ho constatato effettivamente come è stata risultata la votazione, però tutti gli emendamenti che in commissione avevamo proposto come Fabriano Progressista sono stati tutti ritirati e quindi il mio voto è stato contrario per questo motivo e non perché non riconosco la votazione così come è avvenuta in commissione. In merito a questa materia di dibattito io volevo stigmatizzare l'ampliamento. Tendo a sottolineare come questo sia un accordo al ribasso perché frutto anche di una capacità della dottoressa Renata Buschi che ha sollecitato la possibilità, in quanto la commissione affari istituzionali ha anche tra le competenze quella attinente agli istituti di partecipazione, tramite questo grimaldello ampliare le attuali commissioni permanenti, però con il dottor Arteconi noi abbiamo proposto nei precedenti Consigli Comunali la composizione di commissioni permanenti distinguendo proprio le materie sanità e lavoro, vista la questione così annosa del tema sanità e del tema lavoro. Per questo ritengo questo un accordo positivo, però un accordo al ribasso.

PRESIDENTE: Possiamo procedere alla votazione. Dichiaro la votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0. Approvato.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

14. Ordine del giorno inerente le problematiche dell'aumento di demenza e la malattia di Alzheimer dando nuovo vigore e prospettiva di attività e sviluppo al longevitiy hub di Fabriano – proposto dal gruppo Fabriano Progressista – Prot. n. 31336 del 25.07.2017

PRESIDENTE: Successivo argomento: ordine del giorno inerente le problematiche dell'aumento di demenza e la malattia di Alzheimer dando nuovo vigore e prospettiva di attività e sviluppo al longevitiy hub di Fabriano, proposto dal gruppo Fabriano Progressista. Illustra il Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Nell'ambito delle malattie neurovegetative abbiamo visto negli ultimi anni un incremento notevole, sono praticamente raddoppiate, almeno i dati sono fino al 2014. Questo ha un impatto devastante sulle persone, ma anche sulle famiglie. Per spiegare la situazione in poche parole, uno vede una persona che sta bene, ma che praticamente non ti riconosce e quindi questo può avere un impatto devastante nelle famiglie, per cui la ricerca scientifica, ma la comunità tutta ha avviato dei percorsi, dei trial clinici per l'aiuto ai pazienti, la diagnosi precoce è fondamentale per avere dei risultati, ma per avere risultati bisogna anche che si investa in progetti. Il Sindaco ha ricordato il non uso della longevity hub, ha fatto benissimo a ricordare questa struttura che era nata proprio per la domotica, cioè per favorire utilizzando la ricerca scientifica queste persone e laddove magari si avvertivano delle debolezze degli elettrodomestici intelligenti potevano ovviamente assicurarne la sicurezza. Questa giace abbandonata, l'Università, l'INRCA, l'istituto per la ricerca per gli anziani ha abbandonato questo progetto da anni e quindi si chiede il riuso di questa struttura facendoci dei progetti sopra, tipo l'Horizon 2000-2020, agganciandoci alla Università ai centri di ricerca per anziani, all'INRCA, fare dei progetti affinché si ridia vita a questa struttura e magari anche cercare di inserire in questi progetti quelle Onlus tipo Attivamente Alzheimer ed altri che hanno bisogno di aiuto per creare degli sportelli dove volontari e non possono interfacciarsi con le famiglie offrendo dei percorsi, dei consigli, dei numeri telefonici e ospitalità anche in queste strutture. Esiste un programma operativo nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca per cui si potrebbero fare dei bandi, dei concorsi per ottenere finanziamenti in questo senso. Longevity Hub potrebbe anche essere un contenitore per altre patologie che sono emergenti che possono essere le ludopatie, il cyber bullismo e anche i disturbi della alimentazione, tipo la bulimia e l'anoressia. Chiedevo la creazione se era possibile di un tavolo di lavoro assieme a tutti gli attori sociali, alle associazioni per cercare di agganciarsi con l'Università, con gli ospedali, con l'Area Vasta 2 e fare un progetto per ottenere magari questi finanziamenti e il riuso di questa struttura, grazie.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Purtroppo qui noi abbiamo un problema. Noi abbiamo ricevuto a luglio il dott. Genga, che è il Direttore Generale dell'INRCA. È stato lui a chiederci l'appuntamento. Quando abbiamo saputo che ci aveva chiesto un appuntamento noi avevamo intuito qual era la tematica che veniva a proporci e quindi abbiamo fatto un sopralluogo al Longevity Hub, che era già in programma, ma l'abbiamo anticipato anche perché ci erano state fatte delle segnalazioni in proposito all'abbandono in cui si trovava. Effettivamente nel sopralluogo che abbiamo fatto abbiamo trovato la struttura completamente vuota e quindi priva di tutte le strumentazioni che erano state installate il giorno che poi è stata fatta l'inaugurazione, quindi parliamo di computer, videoproiettori e quant'altro. Un'ala era utilizzata per questo e quest'ala è completata svuotata dal contenuto che era stato installato e c'è anche un controsoffitto che è caduto a terra probabilmente a causa di un cedimento strutturale che non dipende dal terremoto, sono proprio i supporti del controsoffitto che sono rotti. Poi c'è un'altra ala che è ancora a grezzo, quindi un'ala è stata allestita e disallestita e un'ala si trova completamente a grezzo. Cerco di fare una cronistoria. Parliamo dei tempi della Giunta Merloni quando il Sindaco con un suo atto firmato di proprio pugno senza nessun appoggio di alcun tipo di documentazione e di approvazione, passaggio in Consiglio Comunale o Giunta, diede la concessione di questo terreno alla USL per la realizzazione di una struttura che doveva essere utilizzata per accogliere i malati mentali. Questa cosa è andata avanti per un po' di anni, la struttura è stata realizzata ed è quella che vediamo oggi, ma poi si era fermata là. Dopodiché il Comune ha dato in concessione, quindi è tornata in capo al Comune questa struttura, all'ASUR la struttura e l'ASUR ha partecipato ad un bando europeo per la realizzazione di questo longevity hub, per il quale a detta del dottor Genga loro sono riusciti a ottenere soltanto metà dei finanziamenti attesi e quindi sono riusciti a realizzare la parte relativa all'accoglienza degli anziani in questo caso, era destinata agli anziani, ma non la parte relativa alla sperimentazione e quindi le due aree dovevano essere utilizzate una per l'accoglienza e una per la sperimentazione. La parte della sperimentazione dovrebbe essere quella rimasta a grezzo. Questa è la situazione che si è poi consolidata nel momento in cui è stata fatta l'inaugurazione. Dopo l'inaugurazione non c'è stato seguito e quindi non è mai stata utilizzata se non una volta per un evento relativo a dei brevetti. Abbiamo interrogato Genga sul motivo per cui questo stabile fosse stato svuotato e lui ci ha risposto che c'era il timore di furti perché la struttura aveva già subito un paio di tentativi di scasso e quindi hanno deciso di prelevare il materiale che attualmente non sappiamo dove si trova nonostante che glielo abbiamo chiesto. L'incontro che il dottor Genga ci aveva chiesto abbiamo capito a lui serviva per fare una proposta che era quella di retrocedere alla concessione da parte del Comune, cioè lui voleva restituire l'immobile al Comune e farci ritornare in pieno possesso. Noi pensavamo che ci dovesse essere un passaggio formale e invece lui ci ha mandato proprio una lettera scritta con cui lui si disfaceva di questo bene. Al che noi eravamo contenti, abbiamo però scoperto una cosa, che questo bene fa parte di un contenzioso annoso tra il Comune e l'ASUR, perché l'ASUR reclama dei diritti riguardo agli incassi delle farmacie comunali e non solo. Ci sono una serie di questioni in sospeso che riguardano anche altri immobili che il Comune ha usato, che l'ASUR ha usato del Comune. Quindi, si sono verificati degli accordi rimasti

sempre in sospenso per i quali poi a un certo punto l'Amministrazione e l'ASUR hanno cercato di trovare un punto di incontro per dire annulliamo tutte queste pendenze reciproche, quindi l'ASUR pendenze rispetto al Comune e il Comune pendenze rispetto all'ASUR, annulliamole trovando un accordo. L'Amministrazione ha fatto questa proposta: a fronte delle richieste da parte dell'ASUR di venire in possesso di una parte degli incassi delle farmacie dava l'immobile del longevity hub. Tutto questo attualmente è in mano all'avvocato dell'ASUR che sta valutando questo tipo di transazione. Noi abbiamo chiesto appuntamento con l'avvocato dell'ASUR per capire che intenzioni ha, stiamo aspettando che ci venga concesso questo appuntamento. Attualmente quindi non siamo nelle condizioni di poter utilizzare purtroppo, dico, perché noi avevamo dei progetti su quella struttura che riguardavano proprio l'utilizzo per cui era stata realizzata, compreso il fatto che là intorno tutti i terreni agricoli sono di proprietà del Comune e quindi noi avevamo anche ipotizzato la possibilità di includere i terreni, visto che l'affitto che è stato fatto sta in scadenza, rientrare quindi in pieno possesso anche dei terreni, liberi dall'affitto, coinvolgerli in un progetto dove gli ospiti della struttura potessero anche praticare attività agricole e quindi agricoltura sociale e una serie di progetti di questo tipo. A fronte poi di questo approfondimento che abbiamo fatto ci siamo dovuti fermare e quindi adesso cerchiamo di capire l'ASUR che intenzioni ha e che tipo di accordo riusciamo a trovare. Per tutto il resto della richiesta noi siamo pronti a fare tutte le collaborazioni che dovessero essere necessarie con le realtà locali che ce ne sono e faccio anche presente che nella struttura di Santa Caterina sono in previsione già ora dei progetti per l'ampliamento della parte che ospita i malati di Alzheimer e quindi un aumento dei posti letto. Io ho visitato la struttura venerdì e ho trovato una struttura che rispetto a come si presentava alcuni anni fa è di molto migliorata, io vi invito a visitarla. Anzi, stiamo pensando di organizzare una giornata in cui apriamo le porte della struttura per farla visitare ai cittadini, perché facciamo cambiare anche un po' l'idea che c'è di quella struttura. Già all'interno di Santa Caterina sono in corso dei progetti per migliorare questo tipo di accoglienza e di attività. Siamo in contatto con le persone che a Fabriano si occupano di questa problematica, ce l'abbiamo ben presente e anche per esperienze personali dei componenti della Giunta e quindi siamo pronti intanto a ricevere ulteriori suggerimenti per quello che riguarda le attività che possiamo fare insieme alle associazioni che si occupano di questo e cercheremo sicuramente di coinvolgere anche l'Università e gli atenei per quanto riguarda l'implementazione di questo tipo di attività. Attualmente c'è anche una struttura privata, Iris, che sta in cima alla Serraloggia e anche con loro abbiamo instaurato già in fase di campagna elettorale un tavolo di confronto per capire in che modo poterla inserire nel miglior modo possibile nel circuito perché attualmente non è una struttura convenzionata e quindi non riesce ad accogliere e quindi adesso cerchiamo di capire anche attraverso loro come poter fare in modo che anche loro riescano a funzionare in modo ottimale. Quindi votare la mozione ci resta difficile per questi motivi qua .

CONS. ARTECONI: Credo di essere d'accordo se le cose sono così, quindi magari la riaggiorniamo. Volevo chiedere se comunque gli oggetti che sono stati "restituiti" in maniera un pochino forzosa all'INRCA

sono effettivamente tutti di proprietà dell'INRCA o se c'erano oggetti anche di proprietà del Comune. Io ho sentito pareri discordanti su questo. Non vorrei che si siano presi tutto, perché se è vuota la struttura significa che hanno preso tutto, anche la roba di proprietà del Comune. Mi sembra sia il modo un pochino singolare di collaborare su questi argomenti.

ASS. BOLZONETTI: La Giunta Regionale con una delibera del 2012 ha individuato per la realizzazione di un progetto tre soggetti (ASUR, INRCA e Italia Longeva) e quindi è stata individuata la struttura del Longevity Hub. A seguito di ciò è stato concesso un comodato gratuito ventennale e posto un vincolo di destinazione sull'immobile. Ora l'INRCA ha comunicato di recedere da questo comodato gratuito ventennale e in realtà c'è anche il dubbio che possa fare una cosa del genere, che contrasta con una delibera di Giunta Regionale. Però il progetto dal 2013 doveva essere portato avanti per 20 anni dall'INRCA con l'appoggio dell'ASUR e di Italia Longeva.

PRESIDENTE: Chiede di replicare il Sindaco. Prego.

SINDACO: Per quanto riguarda la proprietà dei beni materiali che stavano all'interno della struttura, è un argomento che è tornato in auge poco tempo fa proprio quando ho fatto il sopralluogo della casa di riposo Santa Caterina perché lì c'è l'intenzione di creare una sala informatica che dia la possibilità agli ospiti che hanno parenti che vivono lontani da Fabriano, qualcuno ha addirittura dei parenti all'estero, di poter comunicare con loro attraverso Internet. Quindi l'idea che mi sono fatto io, ho avuto un flash rispetto alle strumentazioni che erano all'interno della struttura, di chiedere di poter utilizzare quelle strumentazioni all'interno della struttura di Santa Caterina e quindi sarà un modo che avremo a disposizione per poter capire se sono disponibili oppure no e quindi faremo fare all'ASP una richiesta formale per questo.

CONS. ARTECONI: Ritiro questo atto in attesa che il Sindaco poi riferisca in Consiglio lo stato dell'arte su questo argomento. L'argomento è abbastanza urgente, dalle ludopatie alla anoressia, disturbi alimentari, l'Alzheimer per cui credo che sentiamo tutti l'urgenza di stare vicino alla famiglie soprattutto che soffrono e vivono queste situazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi mi sembra di aver capito che questo ordine del giorno non viene sottoposto a votazione, viene ritirato e poi riaggiornato eventualmente. Ok.

15. Ordine del giorno interventi sul patrimonio culturale pubblico da sostenere attraverso lo strumento di beneficio fiscale nazionale, noto come "art bonus" – Proposto dal gruppo Fabriano Progressista – Prot. n. 31338 del 25.07.2017

PRESIDENTE: Passiamo all'argomento successivo: ordine del giorno interventi sul patrimonio culturale pubblico da sostenere attraverso lo strumento di beneficio fiscale nazionale, noto come "art bonus" – Proposto dal gruppo Fabriano Progressista. Illustra il Consigliere Arteconi. Prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. In due parole, questo ordine del giorno è stato ripreso da un ordine del giorno precedente, 2 maggio 2015, presentato dai Consiglieri Solari e Peverini, non è mai stato discusso. Quindi l'art bonus che cosa è? Adottiamo un monumento, investiamo su questo, possiamo detrarre dalle tasse ecc. ecc. Quindi abbiamo bisogno di un inventario delle opere da restaurare e bisogna coinvolgere con un'adeguata pubblicità gli attori che possono essere privati, pubblici, fondazioni eccetera ad adottare e ottenere questi vantaggi. Per fare questo, oltre a fare un inventario di questi beni, bisognerebbe anche coinvolgere CAF, commercialisti eccetera che possano fare una convenzione per favorire questa collaborazione ente pubblico e privati. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Venanzoni.

ASS. VENANZONI: Lo strumento dell'art bonus è uno strumento che avevamo valutato anche in campagna elettorale e poi forse all'ultimo non abbiamo fatto in tempo a inserirlo nel programma, ma era uno strumento che già intendevamo mettere in atto da prima. Riguardo al punto 1 nell'elenco dei possibili beni culturali pubblici, io direi eventualmente se anche l'opposizione vuole aprire una collaborazione, se vuole segnare anche beni, noi abbiamo già un'idea, ma possiamo collaborare su questo. Sul punto 2 invece avevo un dubbio perché qui dice "definire e mettere in atto un programma organizzato e non estemporaneo di comunicazione, promozione e sensibilizzazione", mi chiedevo un attimo come potesse essere strutturato, nel senso che gli interventi dell'art bonus una volta che vengono proposti dalla Amministrazione, in questo caso il Comune, vengono messi sul sito proprio dell'art bonus che è sostanzialmente una vetrina e si possono aggiungere progressivamente. Io ho dedotto, ma non so se è così, programma organizzato e non estemporaneo di comunicazione come lo possiamo strutturare? Un incontro con la cittadinanza, più che altro mi chiedevo questo, nel senso che già di per sé è strutturato con una forma "pubblicitaria", che viene messo

sul sito, poi chi fa la donazione acquisisce la qualifica di mecenate, ha già un suo sistema di comunicazione, però se ne vogliamo pensare un altro più aperto valutiamolo. La convenzione con i CAAF, non lo so, per mia ignoranza non so come potrebbe essere strutturata una convenzione di questo tipo.

CONS. ARTECONI: La convenzione con i CAAF è anche questa opera di sensibilizzazione, dal punto di vista proprio fiscale, quali sono, quali non sono, bisognerà dare divulgazione anche di questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE: È iscritta a parlare la Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Mi è dispiaciuto molto la scorsa Amministrazione non poter parlare di questa cosa perché ero andata a diversi corsi, ma ogni volta siccome è stato nell'ultimo anno e ricorderete che diverse volte è stato fatto mancare il numero legale per non andare avanti, per cui non si sono discussi diversi argomenti presentati dalle opposizioni oltretutto, però l'avevo studiato abbastanza. Tanto è vero che è stato messo nell'attuale bilancio, ci sono delle voci di entrata e di uscita perché erano proprio per l'art bonus appositamente messe. Chiaramente per quanto riguarda la pubblicità quando siamo andati ai vari convegni con gli uffici ogni città lo fa in maniera diversa, si pubblicizza chiamando quelle che sono le persone più "sensibili", ma anche con più potere di acquisto e con più possibilità di detrarre dalle tasse, per cui erano stati fatti degli incontri per la cittadinanza e si possono fare anche piccole cose, come ha fatto Senigallia, che mi sembra che la casa, cioè mettevano una sedia da restaurare, un tavolino, cioè anche una cosa singola. Noi ne avevamo individuate due, ma adesso ovviamente starà a voi individuarne altre, cambiarle rispetto a queste, parlando con gli uffici per quello che era stato fatto.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, quindi lo mettiamo a votazione. Dichiaro la votazione aperta. Votazione conclusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**16- Ordine del giorno - Stop ai mozziconi di sigaretta e di ogni altro rifiuto lasciato per terra –
Proposto dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord – Prot. 31774 del 27.07.2017**

PRESIDENTE: Ordine del giorno - Stop ai mozziconi di sigaretta e di ogni altro rifiuto lasciato per terra – Proposto dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord. Illustra il Consigliere Stroppa Olindo. Prego.

CONS. STROPPA: Grazie, Presidente. Sembrerebbe un argomento così, i mozziconi di sigaretta, superficiale, vi prego di fare attenzione ai dati che vi do perché invece è un argomento molto serio quello dei mozziconi di sigarette. È un'emergenza ambientale che è provocata proprio dalle cicche e che è frutto soprattutto della mancanza di norme comportamentali e della scarsa consapevolezza della pericolosità e della cattiva gestione di questo rifiuto. Dal punto di vista numerico i mozziconi di sigaretta sono il rifiuto singolo più abbondante della terra. I mozziconi gettati a terra sono rifiuti tossici indifferenziati che rilasciano sostanze inquinanti nel suolo, nell'acqua e nell'aria e impiegano da 1 a 5 anni per degradarsi. Si stima che in Italia ogni giorno ne vengano abbandonati circa 195 milioni. Tenuto conto del poter filtrante dell'acetato di cellulosa che è il filtro, è comunque possibile affermare che il carico nocivo immesso in ambiente con i mozziconi di sigaretta è alquanto rilevante. Uno studio dell'ENEA e della ASL di Bologna, uno studio chiamato "L'impatto ambientale del fumo di tabacco, le cicche di sigaretta o rifiuto tossico dimenticato", mette in evidenza la pericolosità delle cicche di sigaretta abbandonate. In particolare si sostiene che tutte i 4.000 veleni contenuti nella sigaretta si ritrovano in forma super concentrata anche nel mozzicone e soprattutto nel filtro. Già la sola nicotina presente in una sigaretta, in caso di ingestione accidentale, potrebbe risultare molto nociva per un bambino di tenera età. Secondo un recente studio dell'Università Federico II di Napoli i mozziconi di sigaretta una volta degradati rilasciano i veleni che contengono nell'ambiente. Questi veleni, tra cui nicotina, benzene, ammoniaca, polonio 210, metalli pesanti e idrocarburi policiclici aromatici, vengono rilasciati nell'ambiente e, oltre ad essere respirati, finiscono anche nella catena alimentare. Quindi se noi consideriamo che l'abbandono dei mozzoni, così come quello delle gomme da masticare, e di ogni altro rifiuto lasciato per strada rappresenta un comportamento punibile con una sanzione e con l'obbligo di rimozione; il fatto che i cestini per questo tipo di rifiuto siano assenti, non autorizzano comunque i cittadini a trasgredire le regole. Considerato che il rischio di prendere una multa servirà a frenare i comportamenti sbagliati e a rendere le strade più pulite, noi chiediamo a questa Giunta di installare contenitori dedicati ai mozziconi di sigarette e alle gomme da masticare e adottare specifiche sanzioni riguardanti chiunque getterà nel suolo, nelle acque o negli scarichi sigarette o mozziconi di sigarette. Questo tra l'altro è contemplato ultimamente anche dal codice civile e quindi è possibile applicare le multe. Quello che noi chiediamo è soprattutto di sensibilizzare la popolazione su questo problema, di installare dei portacenere in quasi tutte le

città ormai, soprattutto nei centri storici esistono dei cestini per la raccolta dei rifiuti indifferenziati con sopra la possibilità di raccogliere la città di sigaretta. Poi non dico di diventare degli sceriffi, ma di coinvolgere le forze della polizia locale perché magari per le prime volte comincino ad usare il fischio e far raccogliere la cicca a chi la getta in terra proprio per dare questa idea, cominciare ad educare la popolazione. Quindi noi chiediamo di votare questa mozione per questi due principali motivi, per la tossicità, per cercare di sensibilizzare la popolazione e cominciare ad installare anche in base a quello che è possibile con il bilancio comunale dei contenitori per la raccolta.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto faccio una proposta, non so neanche se è possibile, la butto là, di unire questo ordine del giorno insieme al 31, che riguarda il divieto di fumo nelle aree di gioco.

CONS. STROPPA: Ho un ordine del giorno su questo.

SINDACO: Non so se è possibile unirli, se ovi siete d'accordo, visto che riguarda un argomento abbastanza simile, ma è una proposta che faccio. Non so come è la procedura.

PRESIDENTE: Secondo me non è proprio lo stesso argomento.

SINDACO: Allora ne votiamo uno per volta.

PRESIDENTE: Uno è divieto di fumo e l'altro è rifiuti.

CONS. STROPPA: L'importante è che poi facciamo due votazioni.

PRESIDENTE: È sempre una cosa nociva, però insomma.

CONS. STROPPA: Io sono d'accordo, se però facciamo due votazioni separate per l'uno e per l'altro, come volete. Ne facciamo due? Ok.

PRESIDENTE: Al limite se vuole anticipare la spiegazione anche di quello, però le lascerei separate insomma.

CONS. STROPPA: Andiamo con l'ordine del giorno.

SINDACO: È che siamo stati così bravi stasera che volevo ancora migliorare la cosa per essere più veloci. Io questa tematica l'avevo affrontata quando ero collaboratore parlamentare, ce ne eravamo occupati e questi dati e anche altri li avevo già visionati. È un problema che esiste e che viene a mio avviso sottovalutato.

CONS. STROPPA: Scusa, poi te lo dice un fumatore e vedi le conseguenze.

SINDACO: Fortunatamente non si trovano più come una volta, io mi ricordo quando ero piccolo che si trovavano a bordo strada i cumuli di sigarette perché chi fumava in macchina svuotava il posacenere a bordo strada. Quello fortunatamente non si vede più, però a terra se ne vedono molte e ultimamente c'era anche una foto su Facebook molto interessante della Stazione, sui ciottoli della Stazione praticamente sono più sigarette che pietre, che sassi. Noi siamo in questo momento redigendo il DUP di piano triennale. Noi l'anno prossimo vorremmo intervenire pesantemente su tutto quello che è l'arredo urbano e quindi compreso questo aspetto qua. Quindi nell'ambito dell'arredo urbano, che riguarda panchine, cestini, se possibile anche i giochi dei giardini per tutta la città, intervenire per sistemare anche questa situazione. A breve dovremo riuscire anche ad installare, questo fatto però con un piano organico, nel senso intervenire in maniera organica su tutto quello che è l'arredo urbano per dare anche un senso di decoro, ossia togliere ad esempio tutti i cestini che stanno attualmente al parco Regina Margherita, che ce ne sono penso 5 tipi diversi, sostituirli tutti con una nuova tipologia di cestino che preveda anche questa funzione qua. Ci sono però delle situazioni dove è richiesto un intervento più immediato, faccio l'esempio della biblioteca, dove chi frequenta la biblioteca uscendo sul loggiato di San Francesco non trova nessun contenitore per gettare le cicche delle sigarette e vengono messe nei buchi nel marmo.

CONS. STROPPA: Ci abito io lì e quindi so benissimo.

SINDACO: C'è il ragazzo che lavora in biblioteca, che è bravissimo, ogni tanto pulisce, ma nel giro di due giorni si riempiono di nuovo, quindi significa che c'è anche in qualche modo la necessità, nel senso non li buttano per terra, cercano di metterli in delle cavità naturali diciamo così. Quindi assolutamente sì, ripeto è intenzione di prevederlo nel piano di investimenti dell'anno prossimo. Anzi, io ho invitato più volte e lo rifaccio anche a voi, se avete delle zone da segnalare dove ritenete che ci sia particolare carenza di cestini o luoghi che vengono frequentati da fumatori dove c'è necessità particolare di prevedere questo tipo di servizio ce lo fate sapere, così riusciamo a fare quando sarà il tempo un progetto più funzionale.

CONS. STROPPA: Io per quello che riguarda i cestini vi segnalo che a parte il Corso della Repubblica, a Piazza Garibaldi ce ne sono 2 o 3, ce n'è uno davanti San Biagio, non so se ce n'è uno o due alla Pisana e i parchi pubblici, per il resto nelle vie di Fabriano non esistono cestini nemmeno per l'indifferenziata. Quindi sarebbe utile anche in periferia nelle vie dove c'è maggior traffico pedonale, una via dove oggi c'è tanto traffico pedonale per esempio è via Don Petruio, potrebbe essere anche lì nella via Gioberti, via Balbo dove c'è transito anche di turisti, anche perché così renderemo una città più pulita e più gradevole ai turisti.

ASS. ARCIONI: Volevo fare un'integrazione rispetto a una parte che avete evidenziato sul "considerato che" legato al fatto che i cestini per questo tipo di rifiuto siano assenti, non autorizzano comunque i cittadini a trasgredire le regole. Questo è un passaggio importante sul quale noi stiamo sensibilizzando la nostra polizia municipale, che soffre cronicamente di un numero di soggetti che sono estremamente al di sotto per numero degli abitanti che ha questa città. È chiaro però che come noi cittadini quando siamo in giro per Fabriano vediamo determinati comportamenti, la polizia urbana deve intervenire da questo punto di vista. Tra l'altro stiamo cercando anche di organizzare il lavoro in modo tale che la polizia municipale stia per strada molto di più che negli uffici. È chiaro che loro sono oberati di compiti amministrativi e di responsabilità, noi cercheremo di allentare la parte amministrativa e soprattutto abbiamo anche intenzione anche perché c'è un enorme conflitto di interessi di levare loro la responsabilità sul trasporto pubblico, facendo così speriamo di intensificare la presenza per strada anche per intervenire su questi fenomeni.

CONS. STROPPA: Io sono stato un fumatore. Se io vado in giro per una via, spengo la sigaretta, primo dove la spengo? Secondo, quando l'ho spenta, la cicca dove me la metto, in tasca? Quindi se ho il pacchetto

che mi è finito la metto nel pacchetto finito, ma se ho il pacchetto iniziato, adesso stiamo un po' scherzando, quindi è importante che il vigile redarguisca il fumatore che butta. Io non penso che il vigile si metta in giro e a ognuno che butta la sigaretta in terra faccia la multa, però se lo redarguisce, io vi porto un esempio: 15 anni fa ero in Germania a Stoccarda, per una convention con l'azienda, usciamo dall'albergo, si poteva fumare anche dentro, però da noi non si fumava, siamo usciti, io ho fumato e ho buttato la cicca per terra, c'era un vigile che mi ha fischiato, non mi ha fatto la multa, mi ha fatto fare una figura da merda (scusate il francesismo). Quindi a volte vale più un rimprovero o un far notare a chi ti è vicino che hai commesso un qualcosa che non dovevi fare che la multa, perché la multa potrebbe istigare anche l'effetto contrario, mi ha fatto la multa, adesso non c'è il vigile e butto per terra la cicca. A parte questo, l'importante è che si faccia qualcosa.

PRESIDENTE: Dichiaro quindi aperta la votazione. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. Approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**16. Mozione sulla riqualificazione dei parchi cittadini e realizzazione parchi giochi inclusivi –
Proposta dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord – Prot. n. 33112 del 03.08.2017**

PRESIDENTE: Il successivo argomento: mozione sulla riqualificazione dei parchi cittadini e realizzazione parchi giochi inclusivi, proposta dal gruppo Coalizione Scattolini FdI Lega Nord. Illustra il Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPIA: Premesso che la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità recita, ratifica dall'Italia 2009 un anno prima della Unione europea all'articolo 30 comma 5: “al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport gli Stati Parti devono adottare le misure adeguate”. Inoltre garantisce che persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche; garantisce che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con i minori, alle attività previste dal sistema scolastico. Negli ultimi anni la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma di grado di disabilità sta facendo passi avanti in molti ambiti della vita quotidiana, ma risulta ancora difficile o a volte impossibile vivere dei momenti ricreativi insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago e gioco dei giardini pubblici, il tutto in violazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia, ratifica dall'Italia nel 1991. Quindi io dico che è dovere di una buona amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra bambini con e senza disabilità. Un Parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini a prescindere dalle loro abilità e capacità possono giocare insieme, interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alle diversità. Quindi noi vorremmo impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare entro sei mesi dall'eventuale approvazione di questa mozione una ricognizione sulla situazione attuale delle aree gioco attrezzate nel nostro Comune, valutare quali al momento possono essere già definite inclusive e quali possono diventarlo, con particolare attenzione rivolta non solo alle strutture, ma anche e soprattutto ad eventuali barriere architettoniche che potrebbero limitarne l'accesso e l'utilizzo. Impegniamo poi a rendere più incisivi ed inclusivi i parchi già presenti nel nostro territorio comunale installando dei giochi accessibili possibilmente coinvolgendo le locali associazioni che lavorano nel campo della disabilità e che quindi meglio possono interpretare le loro necessità; che si impegni inoltre a migliorare anche sotto questo profilo le aree ludiche presenti nei comprensori scolastici di propria competenza e di individuare una possibile area e pianificare un progetto per la realizzazione di un parco giochi.

CONS. GIORDANO: Al punto 38 del nostro programma che vi leggo brevemente era riportato “parchi pubblici accessibili a tutti. L’Amministrazione a 5 Stelle adotterà un programma per la riqualificazione e la manutenzione periodica dei parchi pubblici, allo scopo in particolare di garantire a tutti, ma soprattutto ai bambini con difficoltà e disabilità il diritto di gioco”. C’era un paragrafo sulla importanza del gioco, c’era un paragrafo sulla Convenzione ONU e sui diritti del bambino e si diceva in fondo che il “programma di riqualificazione dei parchi pubblici passerà attraverso la creazione di aree che prevedano l’abbattimento delle barriere architettoniche, percorsi per bambini ipovedenti, percorsi tattili, vasche rialzate per l’orticoltura, scivoli a doppia pista, altalene utilizzabili esclusivamente con la sedia a rotelle ed altalene con un grande cestone che permettano invece il gioco inclusivo. La faccio breve, nel senso che adesso non si richiede alla opposizione di conoscere il nostro programma a menadito, però volevo fare una considerazione che va al di là del singolo intervento. Rispondo sicuramente a Stroppa nel merito, ma ci sono anche altre mozioni che riprendono punti espliciti del nostro programma. Noi ci siamo già impegnati con il nostro programma a fare queste cose e alla fine verremo giudicati per questo, per ciò che avremo fatto e ciò che non avremo fatto. È anche un impegno grosso che ci siamo presi. Ora però noi ne abbiamo discusso con il gruppo consiliare, come comportarci riguardo queste mozioni. Il fatto che portiate delle mozioni molto simili ai punti del nostro programma non potete prendere che le portate uguali al programma e noi ve le approviamo e ci dettate anche una tempistica per fare, magari non è questo il caso la tempistica. Il nostro orientamento anche per non prolungare eccessivamente il Consiglio su argomenti che ci siamo già impegnati a fare sarà quello di votare contrari a questa tipologia di mozione. Ciò non toglie che sono benvenuti tutti i suggerimenti riguardo ai punti del nostro programma, le precisazioni, le integrazioni ai punti del nostro programma, però vi invitiamo non a presentarle in Consiglio Comunale, ma c’è una Giunta che sicuramente è disponibile a raccogliere qualsiasi suggerimento e quindi anche per snellire il tutto, non è per cattiveria però la decisione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, però sarà quella di bocciarle.

SINDACO: Questa fa parte del discorso che facevamo prima per quanto riguarda l’arredo urbano e quindi uno degli impegni che noi ci prenderemo è in base alle risorse che avremo a disposizione nel 2018 di realizzare, quindi arredo urbano e interventi sui giochi. Poi abbiamo già iniziato con tutti gli interventi di manutenzione che abbiamo stimolato e a cui abbiamo dato precedenza rispetto ad altri tipi di interventi. Mi sono personalmente interfacciato con don Umberto che ha realizzato all’interno del suo oratorio un’area a giochi all’interno della quale c’è anche un gioco per diversamente abili, in questo caso l’altalena. Per capire lui a chi si fosse rivolto per l’acquisto e l’installazione ho ricevuto delle indicazioni e ha voluto integrare queste indicazioni con una raccomandazione, cioè lui nel momento in cui ha installato l’altalena è dovuto intervenire diverse volte per poterla sistemare perché purtroppo veniva utilizzata in maniera inopportuna, fino a che non ha messo una persona che attualmente vigila su quell’area e allora a quel punto si è sistemata

la situazione e quindi ci ha detto fate attenzione se volete farlo questo investimento mi sembra che costi circa 5.000 € l'altalena di quel tipo di posizionarla comunque in un posto dove sia possibile evitare questo tipo di utilizzo che la va a danneggiare. Per quanto riguarda la ricognizione è presto fatta, nel senso conoscendole penso un po' tutti non ci sono aree gioco che sono utilizzabili da diversamente abili e quindi bisognerà pensare a un luogo dove poterle realizzare in sicurezza e che non vengano utilizzate in maniera, ripeto, inopportuno. Chiaramente nel momento in cui dovesse essere fatto questo tipo di scelta verranno coinvolte le associazioni del territorio. L'unica cosa è che inviterei più che altro a non prevedere, a meno che non sia indispensabile, il termine temporale perché su quello purtroppo noi non sempre riusciamo a garantire, quindi ci dispiacerebbe votare un atto per il quale poi non riusciamo a rientrare nelle tempistiche che vengono richieste. L'unica richiesta che faccio per quanto riguarda le mozioni è questa. Per il resto se si riuscisse come ha detto il Consigliere a evitare, ma poi questa è una scelta che viene fatta dal gruppo consiliare e io mi attengo alla scelta che hanno fatto.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo.

CONS. STROPPA: Sindaco, la scadenza temporale l'abbiamo data solo per una ricognizione, non vi abbiamo detto entro sei mesi dovete fare i parchi accessibili all'handicap. Io penso che un'Amministrazione, se poi è nel vostro programma, vi abbiamo fatto un favore perché vi stimoliamo a fare un qualcosa che voi volevate fare, quindi sei mesi per una ricognizione penso che sia un tempo abbastanza ragionevole. Se volete la possiamo emendare e togliere sei mesi, comunque avete già detto che la votate no e quindi è inutile. Per quanto riguarda il Consigliere, primo se io faccio una mozione, anzi partiamo dalla prima affermazione, è scritto sul programma. Se io vado a vedere i programmi delle precedenti Amministrazioni ce ne sono tante di cose scritte, ce ne stanno un'infinità e poi di queste se ne fanno se va bene il 3%. Allora permettete che l'opposizione vi spinga, vi pungoli, che poi alla fine il vantaggio viene a voi perché chi realizza l'opera non siamo noi, ma siete voi. Quindi sarete voi che con la fascia andrete ad inaugurarla. Quindi noi vi pungoliamo sulle cose che riteniamo importanti per i cittadini e soprattutto siccome noi siamo un gruppo, io vengo da un'area sanitaria, il dott. Arteconi è un medico, veniamo da un'area dove siamo vissuti per anni, per decenni a contatto con persone purtroppo svantaggiate e capiamo perfettamente quali sono i loro problemi, qual è il problema di un bambino che sta in carrozzina e che vuole andare in altalena e non lo può fare. Vi stimoliamo solo a prestare attenzione a questo, quindi questo tipo di mozioni e di ordini del giorno da noi aspettatevene a volontà.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Io quello che ho sentito dal Consigliere Giordano non mi sembra proprio che sia in linea con i bisogni della città, assolutamente, perché se voi avete scritto tutto quanto sul vostro programma e ci avete il copyright di tutto quanto non è che noi non possiamo fare niente, anche perché se c'è da fare qualcosa è a prescindere da chi lo ha proposto, perché come diceva anche Olindo la maggior parte dei programmi non è che si distanziano così tanto, anche perché i bisogni della città sono sempre quelli. Quindi, credo che forse qui c'è un pizzico di arroganza a dire voi qualsiasi cosa ve la bocchiamo perché l'abbiamo detto noi, più o meno è questo qua il concetto. A parte che, per carità con tutto rispetto, ma non è che per fare una cosa devo leggermi il programma vostro primo, questo è un po' pretenzioso che dobbiamo studiare il programma, siccome l'avete detto voi allora non lo possiamo fare noi. Chiedetecene tante, ma forse questo è un po' troppo perché se poi il principio diventa che qualsiasi cosa facciamo noi siccome voi l'avete messo lo bocchiate, per carità, prendiamo atto, siete 15, benissimo, lo boccerete di sicuro, non è questo il problema, però chiederci non fate le mozioni perché l'abbiamo messo nel programma. Grazie, Presidente.

CONS. GIORDANO: Chiaramente voi siete liberi, ci mancherebbe altro di presentare tutti gli argomenti che volete però noi ci siamo sentiti di fare una precisazione oggi perché oggi, oltre la mozione di Stroppa che veramente era descritta molto bene al punto 38 del nostro programma, in maniera approfondita, ci abbiamo anche dedicato del tempo, c'è anche un'altra mozione che è spudoratamente superflua allo stesso ordine del giorno. Quindi questa situazione ci ha fatto scaturire delle domande, perché se continuiamo così a fare mozioni non dico inutile, ma copiate dal nostro programma, perché noi intendiamo veramente attuarlo, non vogliamo fare come nel passato, siete liberi.

CONS. STROPPA: Se fate tutto voi non ci veniamo, che veniamo a fare?

PRESIDENTE: Scusate, dovremmo rispettare l'ordine di iscrizione. C'era la Consigliera Palazzi che voleva intervenire.

CONS. PALAZZI: Io capisco benissimo il punto di vista del Consigliere Olindo nel senso i programmi sono tutti belli, sono tutti scritti bene, sono tutti pieni di buoni propositi e poi vediamo che non vengono realizzati e addirittura si fa il contrario di quello che è scritto sui programmi e quindi capisco le sue perplessità. Prima di tutto le volevo assicurare e il tempo ce ne darà atto del fatto che noi ci siamo presentati come il

cambiamento e quindi in questo noi il programma non l'abbiamo scritto per essere belli, carini e votati, ma l'abbiamo scritto perché ci crediamo e lo vogliamo realizzare. Abbiamo studiato progetti, abbiamo visto altre cose e quindi il fatto di bocciare la vostra proposta non è una cosa perché dobbiamo prenderci il merito assolutamente, è perché noi abbiamo preso già l'impegno con i cittadini di portare avanti quei punti e quelle cose e quindi dovete far conto che già è stato fatto fra noi e i cittadini un patto per quelle cose e quindi questa bocciatura penso che vi dovrebbe stimolare a trovare nuove idee, nuovi spunti, nuove cose per migliorare la città, senza dover "sottoscrivere" il nostro programma perché non ha senso questa cosa. Come dice William rischiamo di intasare il Consiglio Comunale per cose che noi già siamo preposti a fare. Quindi che vi sia voi da stimolo per trovare nuove cose che sono sicura che troverete, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Io non critico il metodo, ma critico la forma. Quindi io faccio un programma, ci metto tutto e di più e l'opposizione va a casa, non abbiamo niente da dire. Non è giusto questo qui. Ci dite guardate che questo ce l'abbiamo nel programma, è inutile che lo porti. Non è giusto. Io ci auguriamo tutti che rispettiate il vostro programma, per il bene della città, però da qui a dire l'abbiamo scritto noi e quindi voi non lo potete dire, qui veramente stiamo fuori dal vaso sul serio. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Sindaco. Rispettiamo l'ordine di iscrizione, prego.

SINDACO: Io chiedo di riunirmi con la maggioranza. Sospensiva per riunirmi. Chiedo la sospensiva per riunirmi.

PRESIDENTE: Il Sindaco chiede la sospensiva. Votiamo per la sospensiva del Consiglio Comunale. Dichiaro aperta la votazione. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo), approvata..

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: 5 (Stroppa Renzo, Pallucca, Cingolani, Balducci, Stroppa Olindo)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Dieci minuti di sospensione.

(sospensione)

PRESIDENTE: Possiamo riprendere. Eravamo rimasti che erano iscritti a parlare. L'appello prima.

APPELLO

PRESIDENTE: Ventitré presenti. Dicevo che prima della sospensiva eravamo rimasti che erano iscritti a parlare il Consigliere Stroppa Olindo e poi il Consigliere Balducci Giovanni. Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA: Io volevo rispondere a Claudia.

... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego, la parola al Sindaco. Capogruppo Giordano.

CONS. GIORDANO: Cercherò di riassumere brevemente i diversi punti di vista che ci sono stati nel nostro gruppo. Non vi nascondo che il fatto di questo accumulo di emozioni molto simili al nostro programma ci ha dato un po' fastidio, lo voglio dire sinceramente, senza nascondersi. È chiaro che non vogliamo far passare il concetto che siamo contrari a dei concetti che condividiamo e se li condivide anche l'opposizione ben venga, che è chiaro anche che di questa cosa non ne avevamo parlato prima di oggi. Io oggi ho fatto l'invito ad essere magari più collaborativi, prendendo appuntamenti con la Giunta ma anche possiamo fare delle riunioni di capigruppo fuori dalle commissioni a costo zero e per qualche argomento ne possiamo discutere quando volete, però prima di oggi questa cosa non era stata affrontata. Abbiamo deciso che le mozioni che già sono state depositate che hanno questo problema saranno votate favorevoli dal nostro gruppo, però sinceramente per il futuro non ci costringete sempre a rimarcare questa cosa, l'avevamo scritta anche nel nostro programma, non ci tirate per la giacchetta sempre presentando delle cose uguali alle nostre perché per noi è fastidioso, lo dico sinceramente. Quindi quello che è stato presentato oggi voteremo a favore sia questa

di Olindo sia un'altra che sarà ancora più difficile votare a favore, però lo faremo. Per il futuro accogliete questo invito alla collaborazione al di fuori del Consiglio Comunale perché non è detto che dobbiamo portare tutto quanto in Consiglio Comunale. Ci sono modi per collaborare e per dare degli spunti su delle cose da fare subito e noi a questo siamo apertissimi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA: Precisiamo una cosa, il problema non è se la mozione o l'ordine del giorno viene approvato o no. Innanzitutto parlare di un problema in Consiglio Comunale è una questione di trasparenza, è una discussione che venne fatta alla luce del sole e a conoscenza di tutta la cittadinanza, cosa che non è se ci riuniamo io e l'Assessore, o io e il Sindaco. Premesso questo dicevo il problema non è che voi approviate o no la mozione, il problema è nato quando voi avete detto questi argomenti stanno sul nostro ordine del giorno e voi non dovete o vi invitiamo a non fare le mozioni. Allora ditemi voi un argomento che non è nel vostro programma, non c'è. Allora io la prossima volta faccio la mozione sul mio cane diabetico. La prossima volta chiederò all'Assessore alla agricoltura come posso fare per curare il mio cane diabetico. Se noi vogliamo collaborare la collaborazione è anche se le nostre proposte possiamo emendarle, modificarle, un'Amministrazione che funziona e che collabora fa questo. Se l'opposizione presenta una mozione che è nel vostro programma eventualmente voi la vedrete in maniera leggermente diversa dalla nostra, farete degli emendamenti oppure non la volete e la bocciate. Io vengo da 5 anni di Amministrazione Sorci che mi bocciavano tutto, anche se gli dicevo domani ti do a Sorci una targa di merito, non la voleva, me lo bocciava. Quindi noi siamo abituati ad essere bocciati, non è questo il problema. Non siamo abituati però a qualcuno che ci dice questo lo puoi fare o questo non lo puoi fare. Noi ci comporteremo onestamente, noi lo dicevo prima, non mi ricordo con Barbara, ci sono degli argomenti nel vostro programma che hanno la massima importanza e la massima urgenza, fra i quali ci sono questi, perché sono anni che se ne parla, sono anni che stanno sui programmi, sono anni che non si fa niente. Ben venga che voi li facciate, però non potete vietarmi o dirmi non fare queste interrogazioni o queste interpellanze, o queste mozioni. Poi che collaboriamo io l'ho detto fin dall'inizio, sono il primo sulle proposte serie, sulle proposte per il bene dei nostri cittadini e per il bene della città, il primo a collaborare, però assolutamente non accetto che qualcuno mi dica questo lo può fare o questo no. Io quello che posso fare rispetto i regolamenti lo faccio, però siccome tutto è nel vostro programma ditemi io questa sera stavo a casa, stavo a vedere la partita della Juve anche se sono milanista, magari tifando per il Barcellona, no tifavo per la Juve. Mai tifare per le squadre straniere. Però il nostro concetto dove noi ci siamo irrigiditi è proprio su questa vostra posizione, che assolutamente non è democratica. Non è democratica, lo ripeto.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Io volevo far presente che ci sono dei temi che sono oggettivi. Ci sono dei temi che già sono stati affrontati nelle precedenti legislature, il tema dell'inclusività per le persone svantaggiate ce lo portiamo dietro da tanto. Se voi pensate che nel 2008 a Fabriano è stata fatta insieme alla Confindustria Sensoriabilis, la prima manifestazione che c'è stata in questa città sul tema della disabilità. Se voi vi ricordate un periodo in cui esisteva il sistema turistico locale in cui Fabriano faceva parte dell'area montana, anzi era il capofila dell'area montana, in quel periodo Fabriano ha fatto la prima mappatura di tutti gli edifici pubblici e del grado di accessibilità di questi edifici pubblici compresi i musei, compresi le pinacoteche, compresa la sala comunale, che ancora ci siamo fermati lì, è vero, nessuno dice il contrario, però siamo stati sempre presenti e portati dalla Regione come esempio di studio dei beni che uno aveva alla manifestazione sulla disabilità a Vicenza. Quindi questi sono temi che sono sensibili per tutti, a cui tutti siamo stati e siamo molto attenti, ognuno con un suo grado di sensibilità, ognuno con una sua diversa declinazione di affrontare e di risolvere il problema. Questo è in termini oggettivi e generale. Io posso capire da parte della maggioranza di dire votiamo contro qualsiasi mozione, è legittimo e in qualche maniera anche giusto, la maggioranza ha la capacità di scegliere, discernere e fare ciò che ritiene più opportuno, ha i numeri e questa è la democrazia, però – e qui lo voglio rimarcare – ho la sensazione, Giordano, che la pezza sia stata peggiore del buco, perché nella pezza tu mi rimarchi che noi non dobbiamo andare ed evidenziare niente che sia messo nel vostro programma. Prendi tutti i programmi, tanto i programmi evidenziano le criticità e le aspettative di una città che tutti conosciamo e quindi sono tutti uguali, tematiche declinate in maniera diversa. Se li prendiamo e li mettiamo vicino tu ce l'hai a pagina 38, altri candidati ce l'avevano a pagina 24, a pagina 17 che porta bene. Quindi io posso accettare, mi fa piacere che questo lo votate, come hai detto, votate la mozione di Stroppa, ma sicuramente non accettiamo né ora né in avanti che venga limitata la libertà di presentare ordini del giorno e mozioni inerenti temi della città. Poi dopo voi liberi di fare come volete, così come noi liberi di presentare qualsiasi atto riteniamo doveroso. Altrettanto certo è che siamo disposti a collaborare su qualsiasi tema sia pensato e realizzato per il bene della città in tempi certi.

PRESIDENTE: È iscritta a parlare la Consiglieria Stazi. Prima il Sindaco.

SINDACO: Ritengo questo ultimo intervento veramente del tutto fuori luoghi. Io credo che debba essere apprezzata l'onestà intellettuale con la quale si era entrati qua dentro, capovolgendo una decisione che era stata già presa. Io mi prendo le mie responsabilità perché purtroppo non sono riuscito a confrontarmi prima

con il gruppo e sono stato costretto a farlo in questo momento. Non mi costringete a fare la cronistoria dei cinque anni passati per cortesia, perché voi ci siamo ritrovati sul vostro programma cose che ci avete bocciato nei 5 anni precedenti. Faccio un esempio, il glifosate è un argomento per il quale ci era stato detto addirittura che il glifosate non faceva parte della categoria... e si è rimandata la discussione all'infinito in commissione perché si era detto che c'erano degli studi contrastanti, non è stata fatta neanche discutere quella e nonostante tutto ce la siamo ritrovata sul programma di chi non ci ha consentito di discuterla. Lasciamo quindi stare questo discorso sul rispetto delle mozioni votate che è un altro discorso che se andiamo a vedere quante mozioni sono state realizzate di quelle votate in Consiglio Comunale perdiamo il conto. Ce ne erano alcune semplicissime tra cui quella di aderire all'OGM Free che era semplicemente di mettere un bollino sull'homepage del Comune, neanche quello è stato fatto. Quindi lasciamo perdere questo discorso. Ripeto, io spero che si apprezzi l'onestà intellettuale e la marcia indietro che c'è stata. È chiaro che da parte nostra è anche stucchevole ogni volta dover dire, io mi do fastidio da solo quando lo dico, quando io dico era presente anche sul nostro programma, è una cosa che dà fastidio a me e immagino la sensazione che può dare all'esterno. È chiaro che ... evidentemente la Senatrice, questa settimana il Senato è chiuso, non ha niente da fare.

PRESIDENTE: Potreste fare silenzio per favore tra il pubblico? Grazie.

SINDACO: È chiaro che per noi queste cose devono diventare uno stimolo, nel senso che noi abbiamo sempre detto che il nostro programma è molto articolato e quindi è un programma che chiaramente va al di là della visione dei 5 anni e quindi è chiaro che come è stato detto contiene molte cose, quindi io capisco perfettamente il fatto che possano essere presentate delle mozioni che ricalcano in qualche modo il programma. Io ribadisco il discorso che però è difficile, non mi riferisco in questo caso, perché il Consigliere Stroppa, l'ha chiarito in maniera molto chiara che l'arco temporale era riferito soltanto al discorso di fare. Però pensare anche di poter anche imporre le tempistiche per interventi che riguardano degli investimenti questo non è possibile. Se sono interventi di un altro tipo, in cui la tempistica noi siamo sicuri di poterla rispettare noi ci esponiamo e ce ne facciamo carico e ne prendiamo atto. Per quanto riguarda mozioni che comprendono anche un investimento economico su quelle la scadenza temporale ci rimane più difficile da poterla rispettare e quindi nel caso in cui dovessero essere presentate noi cercheremo di emendarle in modo da renderle votabili. Adesso sono iscritte altre persone a parlare e chiaramente tutti hanno il diritto di parlare e di dire qualsiasi cosa, però vorrei che venisse apprezzato questa onestà intellettuale che ci ha portato a cambiare l'indicazione di voto e quindi l'invito che faccio è di terminare la discussione qua e poi ognuno chiaramente è libero di fare quello che vuole. Non è una cosa semplice, penso che sia chiaro a tutti, stare qui con una posizione, uscire e rientrare con un'altra, forse non è mai neanche successo, penso oggi che abbiamo

dimostrato la più totale collaborazione e apertura perché siamo riusciti non a caso ad approvare il 29° punto all'ordine del giorno, penso che nella storia questa cosa non sia mai successa, se non c'era questa interruzione terminavamo tutti i 38 i punti e non è detto che non lo facciamo. Quindi anche per rispettare questa scadenza che ci siamo dati e questa operatività l'invito che faccio è quello e poi chiaramente non sono io a togliere la parola a nessuno.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Sindaco, le sue sono belle parole giustamente, da parte nostra ha visto che abbiamo votato a favore, certo noi siamo opposizione, non è che stiamo qui per noi, noi come voi, vi ci hanno messo i cittadini come a noi hanno messo i cittadini. Quindi se un cittadino mi dice: guarda, Vanio, che qui bisogna che fai questo, noi veniamo qui e lo dobbiamo fare. Se poi voi ce l'avete sul programma ben venga, però non mi puoi dire non lo fai perché ce l'ho sul programma in futuro. Io pensavo che adesso lei, Sindaco, ha chiesto i 5 minuti, andava là e gli faceva un discorsetto e invece è entrato dentro e ha riconfermato quello che diceva prima. Ripeto, io non critico il metodo, ma la forma. Noi ai cittadini le risposte gliele dobbiamo anche dare. Poi vorrei chiudere, stendere un velo pietoso su questo che non succeda mai più, sia da parte nostra che da parte vostra, anche perché ci facciamo una figuraccia con i cittadini, abbiamo tante cose importanti e interessanti da portare avanti e quindi gradirei e perché prima, perché prima, perché prima, guardiamo avanti, positivi, collaboriamo se è possibile. Ripeto, se un cittadino mi fa una proposta io lo devo fare, poi se è sul programma vostro ben venga. Poi i modi, i tempi, le forme, però io devo portare avanti questo discorso, sennò che sto a fare, sto qui per me? Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Consigliere Stroppa Renzo.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Io invece apprezzo molto quello che ha fatto il Sindaco perché indubbiamente l'operazione che ha fatto, uscire all'inizio con la sua maggioranza e come ha detto far cambiare l'indicazione di voto sicuramente è una cosa che politicamente è pesante, per cui questo va apprezzato e su questo, Sindaco, per carità massimo apprezzamento perché è stato corretto su questo. Un po' di meno l'intervento che ha fatto il Consigliere Giordano che dice va bene, abbiamo diverse anime dentro però abbiamo deciso che stavolta ve lo votiamo ma non lo fate più perché sennò ve lo bocciato, questo è il discorso di prima, non possiamo accettarlo. Torno a ripetere, il copyright delle cose che servono a Fabriano non ce l'avete voi, come ha detto Cingolani, se un cittadino manifesta qualcosa, un'organizzazione o ci

rendiamo conto di una situazione, non possiamo andare a vedere se voi l'avete scritto sul vostro programma o dobbiamo chiedere a voi se lo possiamo fare. Questo non è possibile. Io pochi giorni fa ho parlato con l'Assessore Pascucci per un problema e per dividerlo, ma è un problema che sta sul vostro programma, ma per carità massima disponibilità, lo si fa e si va avanti. Allora non è che io siccome voi l'avete messo (è un problema che riguarda le barriere architettoniche, poi vedo che c'è anche una mozione), questo è il discorso, visto da un altro punto di vista, quello che ho chiesto io con l'Assessore, non è che io non lo faccio perché voi l'avete messo lì, avete il programma dell'abbattimento delle barriere architettoniche come ugualmente giustamente l'Assessore non mi ha detto no, tanto l'abbiamo scritto noi. È stato correttissimo su questo qui. Questa dovrebbe essere la collaborazione e non possiamo accettare, stavolta ve le approviamo e la prossima volta non le fate più, questo no.

CONS. STAZI: Su quest'ultimo punto volevo soltanto sottolineare che in realtà William ha detto un'altra cosa, non ha detto non dite, si è aperto, ha detto visto che non ne abbiamo mai parlato prima e senza ricalcare ogni volta che ci abbiamo pensato anche noi e che vogliamo portare avanti le nostre intenzioni facciamo così, vediamo le vostre mozioni e prendo il buono che ha detto Olindo, lo prendo io a nome del gruppo, che siano stimolo di "urgenze", dettami di priorità. Vuol dire che la cittadina riunita, maggioranza e opposizione, devono lavorare prima di tutto su queste cose che sono anche nel nostro programma. Adesso stiamo facendo davvero una dialettica abbastanza inutile. State un pochino strumentalizzando alcune cose. Io sinceramente eviterei e prenderei la parte costruttiva perché comunque noi abbiamo discusso da gruppo, come siamo abituati a fare, insieme al Sindaco che comunque fa parte di un gruppo, con scelte e con un programma condiviso. Questo vogliamo portare avanti, ne abbiamo parlato e abbiamo detto non stiamo a rimarcare ogni volta lo portiamo avanti perché è nel programma, ma apriamoci a costruire senza che continuate per favore con questa dialettica che sta diventando davvero abbastanza stucchevole e inutile. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Vice Sindaco Arcioni, prego.

ASS. ARCIONI: Il Sindaco mi ha detto adesso rovina tutto, no non rovino niente. Io volevo portare la mia umile esperienza da Consigliere di minoranza nei cinque anni precedenti per far capire una cosa che le strade percorribili sono tante quando uno sta all'opposizione. Io ricordo che spesso e volentieri invece di fare atti in Consiglio Comunale, anche perché noi siamo rimasti quando abbiamo fatto l'ultimo Consiglio Comunale che dovevamo discutere delle nostre proposte che erano date 2014, quindi stavamo a questo livello qua. Quello che voglio dire sono due cose fondamentali, uno che una parte dell'attività della opposizione si fa anche frequentando l'Amministrazione e collaborando con l'Amministrazione e venendo dentro quella casa che è

la casa di tutti, tanto più vostra, perché io la mia esperienza l'ho fatta così, cioè tante cose per le quali potevo presentare delle attività in Consiglio Comunale ho preferito andare negli uffici, capire, parlare con gli Assessori andare dal Sindaco, capire un po' le dinamiche, questa è stata una parte dell'attività. Un'altra cosa che vorrei dire che poteva evitare tutta questa discussione è che questo documento bastava che uno metteva un "considerato inoltre che", il Movimento 5 Stelle nel suo programma, e riportava la parte del programma, qui non si sarebbe discusso nulla perché secondo me rafforzava il documento che voi stavate portando in Consiglio Comunale. Qui c'è stata una disamina in questa mozione, le cose sono due, o non è stato letto il programma del Movimento 5 Stelle, e poi ripeto la chiudo qui, oppure nel documento per rafforzarlo e non per sminuirlo uno poteva scrivere considerato inoltre che il movimento 5 Stelle nel suo programma ha anche evidenziato questa cosa qua, e potevate riportare anche una parte del programma, perché la proposta sarebbe stata rafforzativa e non saremmo qui a discutere un'ora di queste cose qua. Noi queste cose le facevamo e quindi invito, perché le cose sono due: o non avete letto il programma del Movimento 5 Stelle e la cosa è grave, ma non penso, oppure se l'avete letto qui manca un "considerato inoltre che". Considerato inoltre che anche il Movimento 5 Stelle nel suo programma ha scritto questa parte qui era rafforzativo dell'atto che presentava in Consiglio Comunale, non era sminuirlo, solo quesot.

CONS. STROPPA: Ioselito, ti ripeto, il problema non è l'ordine del giorno. Il problema non è l'approvazione, è l'approccio che come diceva giustamente Balducci, il Sindaco facendo una mossa importante, un passo indietro anche politico ha detto cambiamo la votazione e quindi noi apprezziamo questo gesto, ma tutta la discussione che è nata dal mio ordine del giorno è che si è protratta per troppo tempo e spero che concluda qui non è sul fatto che questa mozione venga bocciata o approvata, non è sul fatto che qui ci sia inoltre che, perché le mozioni si possono anche emendare volendo e quindi nessuno vieterebbe di mettercelo, è sul fatto che il vostro Capogruppo ci viene a dire voi le mozioni sugli argomenti che stanno sul nostro programma non li presentate e te l'ho detto prima che presento la mozione sul cane diabetico? Se tu vai a vedere il mio programma i punti sono gli stessi, perché le problematiche della città sono per tutti uguali. Se andiamo a prendere il programma di Vinicio è uguale al mio, quello di loro è uguale al mio e al tuo, quindi anche noi cerchiamo nel nostro programma di portare avanti i punti che per noi sono più importanti e più urgenti. Spero così di concludere, tutto è iniziato da me mezz'ora fa, abbiamo perso mezz'ora, andiamo avanti.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io penso che quello che ha detto Vanio è preciso, nel senso che è chiaro che nel momento in cui un cittadino ti viene e ti dice, però è anche vero quello che diceva Ioselito, nel senso che si viene negli uffici e si dice a me quel cittadino ha detto questa cosa, la state affrontando? Sì, no? Che intenzioni avete? Volevo soltanto sottolineare una cosa, che oggi non è successo niente, cioè sono quelle cose che noi diciamo che sono normali e che sembrano invece eccezionali perché non succedono mai. Il Consiglio Comunale è fatto per discutere e quindi si viene qui con un'idea, si discute, ci si confronta e l'idea viene anche cambiata. Non c'è nessuno che fa il cazziatone a nessuno, almeno questo da noi non succede, anzi forse ho rischiato il linciaggio io piuttosto che il contrario. Ripeto, io credo che questa cosa potrà avvenire anche in futuro e non bisogna meravigliarsi più di tanto, uno arriva qui con un'idea, qualcuno dice una cosa per cui uno ci ragiona e dice è vero, questa cosa non l'avevo considerata e cambia idea, quindi sta nella normalità delle cose. Anzi, credo che in passato forse la cosa non funzionava come doveva essere e quindi si viene qua e si cambia idea senza nessun tipo di problema.

PRESIDENTE: Possiamo quindi aprire la votazione. Abbiamo sviscerato l'argomento in tutte le cose immaginabili. Dichiaro aperta la votazione. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23 favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0. Approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 23

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Sono le 22. Come da programma stabilito, il Consiglio Comunale si conclude. Buonasera a tutti.